

Registrazione Tribunale Torino - Anno LVI - N. 2 - Marzo 2025

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA,
Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Piera GALLO LASSERE, Ramona RUSPINO,
Riccardo TARABOLINO, Manuela TRUFFA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Il Carnevale ozegnese pieno di novità
e di successi
a pag. 7*

*Ozegna verso le elezioni
amministrative
a pag. 8 - 9*

*ASL TO4 Novità
a pag. 11*

*Le iniziative di Sergio Bartoli come
Consigliere Regionale
a pag. 12*

*Quando arriva un nuovo
Vescovo...
a pag. 13 - 14 - 15*

*Dalla Banda
a pag. 16*

*La "Giornata della Memoria"
a pag. 17*

*Apertura dell'Anno Giubilare
a pag. 21*

*Giochi enigmistici
a pag. 21 - 22*

*Le corse del Cimento
Canavesano 2025
a pag. 24*

*Dalla SAOMS
a pag. 25*

*Quattro gustose chiacchierate
a pag. 27*

*Iniziativa religiosa nella prossima
primavera
a pag. 30*

CARNEVALE OZEGNESE

La magia del Carnevale ozegnese ha finalmente svelato i suoi protagonisti per l'edizione 2025: Mario Bria e Ileana Manardo, i nuovi Gavason, sono stati presentati al pubblico durante una serata carica di attesa e festeggiamenti, sabato 8 febbraio. Ad affiancarli, le splendide damigelle Carola Bonfante e Giada Dalessandro che, con la loro eleganza, hanno aggiunto un tocco di grazia all'evento.

Devo ammettere che questa 48ª edizione ha superato ogni aspettativa in termini di mistero e sorpresa. I Gavason 2025 sono stati maestri nell'arte dell'inganno, depistando e confondendo abilmente il pubblico per settimane. La loro capacità di mantenere il segreto ha reso la serata di rivelazione ancora più emozionante e memorabile.

L'apparizione, seppur meno scenografica rispetto alle tradizionali discese dal Castello, ha comunque mantenuto intatto il suo fascino. A causa delle avverse condizioni meteorologiche, infatti, la location è stata spostata al Palazzetto dello Sport, trasformato per l'occasione in un teatro di festa e allegria.

L'atmosfera era elettrizzante, con la comunità ozegnese riunita per celebrare una delle tradizioni più amate. L'entusiasmo era palpabile, segno di quanto il Carnevale sia radicato nel cuore degli abitanti di Ozegna. I

continua a pag. 2

DAL COMUNE

COSTITUZIONE COMUNITA' ENERGETICA CANAVESANA

composta dai Comuni di Ozegna (capofila), San Giusto Canavese, Ciconio e Lusigliè.

Il 18 dicembre 2024, presso lo studio del Notaio Donatella Farcito ad Ivrea, è stata ufficialmente costituita la Comunità Energetica Canavesana, che coinvolge i comuni di Ozegna, San Giusto, Ciconio e Lusigliè. Questo progetto rappresenta un significativo passo avanti per la sostenibilità ambientale della nostra regione e testimonia l'impegno dei nostri amministratori verso un futuro più verde e responsabile. Presenti alla stipula dell'atto costitutivo i rappresentanti dei quattro comuni: Federico Pozzo, Giosi Boggio, Fabrizio Ferrarese e Angelo Marasca, i quali hanno espresso la loro soddisfazione per l'avvio di questa importante iniziativa. Inoltre, è stato nominato il nuovo direttivo della CER, composto da Giovanni Graziano Agostino, Maichi Cantello, Valeria Ferrarese e Mattia Toscana. Questi membri porteranno avanti la missione della comunità, lavorando insieme per implementare progetti innovativi e strategie di sviluppo sostenibile.

Il Vice Sindaco di Ozegna Federico Pozzo afferma: "È con grande
continua a pag. 5

segue da pag. 1 - **CARNEVALE OZEGNESE**



nuovi Gavason, con il loro carisma e la loro simpatia, hanno subito conquistato il pubblico, promettendo un'edizione indimenticabile. La serata di presentazione dei Gavason 2025, magistralmente condotta da un Enzo Morozzo sempre più a suo agio nel ruolo di narratore delle vicende ozegnesi, ha regalato al pubblico un momento di grande novità e significato. La lettura della pergamena da parte della Gavason ha voluto essere un tributo alla forza e all'impegno delle donne che, con passione e dedizione, animano la vita comunitaria di Ozegna. Un riconoscimento sentito a tutte quelle figure che, nel silenzio del volontariato, tessono la trama del tessuto sociale del paese. A seguire, il simbolico passaggio di consegne con l'affidamento delle chiavi da parte del vice sindaco Federico Pozzo, un rito che segna l'inizio ufficiale del regno dei nuovi Gavason. L'atmosfera si è poi animata con l'esibizione delle Majorettes Les a' Marena, che, nonostante gli spazi ristretti del Palazzetto dello Sport, hanno saputo incantare il pubblico con la loro grazia e sincronia, accompagnate dalle note festose della Banda musicale "Succa Renzo". Un plauso speciale va ai quattro comitati rionali, che con il loro impegno hanno allestito un rinfresco degno di un banchetto regale, contribuendo a trasformare la serata in una vera e propria festa di popolo. Un successo corale, frutto della passione e della collaborazione di un'intera comunità.

La domenica, cuore pulsante del Carnevale ozegnese, ha visto i Gavason protagonisti di un momento di profonda spiritualità: la Santa Messa, celebrata con sentita partecipazione da Don Luca. La conclusione della funzione religiosa, arricchita dalla benedizione della tradizionale "tofeja", ha dato il via a un momento di folklore e tradizione. I Gavason, fedeli al rito, si sono posizionati sul sagrato della chiesa, in attesa dell'arrivo del caratteristico carretto. Tuttavia, un imprevisto ha reso necessario un cambio di programma: per ovviare al ritardo del trattore, guidato da Andrea Giacometto, i nostri amministratori Sergio Bartoli, Federico Pozzo e

Agostino Graziano hanno preso l'iniziativa, trainando simbolicamente a mano il carretto. Un gesto spontaneo, un omaggio alla tradizione che ha commosso e divertito il pubblico presente. L'arrivo al Palazzetto dello Sport, ha segnato l'inizio della tanto attesa distribuzione dei fagioli grassi, un vero e proprio simbolo di convivialità e condivisione.

Lo spettacolo della lunga fila, ordinatamente incanalata tra le transenne, ha offerto uno spaccato di comunità unita e impaziente di gustare il frutto di un lavoro collettivo. I grandi pentoloni fumanti, sullo sfondo, hanno creato un'atmosfera suggestiva, quasi magica, testimoniando la generosità di un'intera comunità.

Dietro a questa manifestazione di gioia e abbondanza, però, si cela un lavoro immenso, un impegno silenzioso che merita di essere riconosciuto. Pensiamo alle serate dedicate alla preparazione delle "quaiette", alle mani sapienti che hanno curato la cottura dei fagioli, al servizio impeccabile ai tavoli. Senza l'impegno di queste persone, senza la loro passione e il loro spirito di sacrificio, il Carnevale di Ozegna non sarebbe possibile. A loro, il nostro più sincero ringraziamento. Il mercoledì ha visto i Gavason protagonisti di una giornata di festa e condivisione con i più giovani e i più anziani della comunità. La mattinata è iniziata con le consuete visite alla Scuola Primaria Matté-Trucco e alla Scuola dell'Infanzia



continua a pag. 3

segue da pag. 2 - **CARNEVALE OZEGNESE**



Don Coriasso, dove i bambini hanno accolto i personaggi del Carnevale con entusiasmo e gioia. La mattinata è proseguita con la visita alla struttura C.A.S.A., un momento di vicinanza e affetto con chi ha più bisogno. La giornata si è conclusa con la visita alla sede del gruppo Anziani, dove i Gavason hanno condiviso un momento di convivialità, gustando insieme le tradizionali "bugie". Un gesto semplice, un momento di festa che ha unito generazioni diverse, nel segno della tradizione e della condivisione.

La tradizionale cena a base di polenta e merluzzo, altro appuntamento dei festeggiamenti carnevaleschi ozegnesi, ha richiamato un folto pubblico domenica 16 febbraio. La scelta di posticipare l'evento di un giorno, a causa della concomitanza con la finale del Festival di Sanremo, non ha minimamente scalfito l'entusiasmo dei partecipanti, confermando quanto le tradizioni siano radicate e sentite nella nostra comunità.

Il Palazzetto dello Sport si è trasformato in un convivio festoso, con tavoli gremiti e un'atmosfera di contagiosa allegria. Il profumo avvolgente della polenta e del merluzzo ha stuzzicato l'appetito dei presenti, mentre le chiacchiere e le risate hanno riempito l'aria. Un successo corale, frutto dell'impegno e della passione della Pro Loco, che

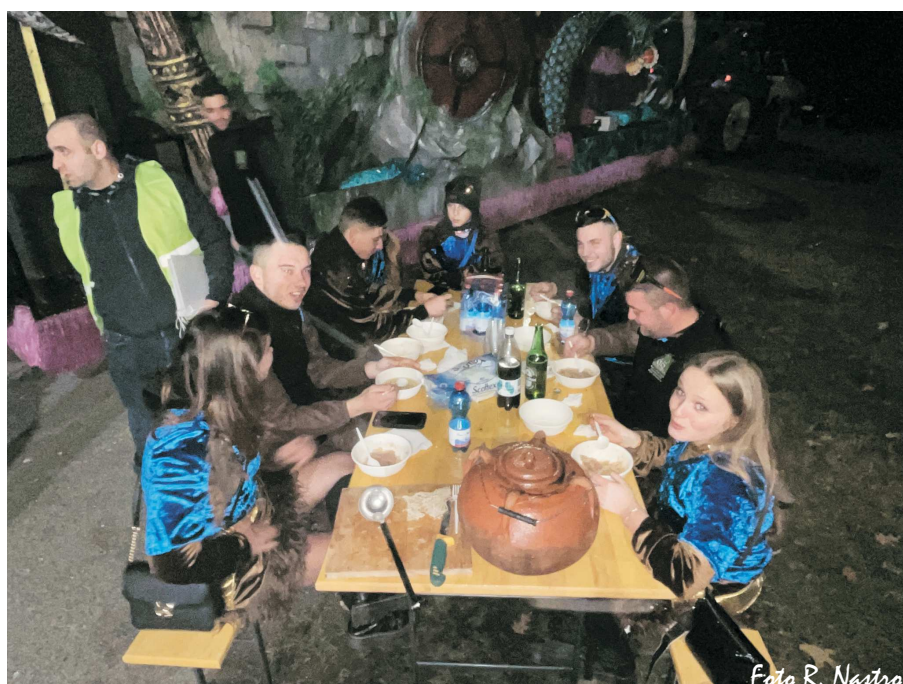
sotto la guida della neo presidente Marta Guglielmetti, ha saputo organizzare una serata impeccabile. La presenza di Marta Guglielmetti alla guida della Pro Loco rappresenta un ulteriore segnale della forza e dell'impegno delle donne nella vita comunitaria di Ozegna. Un riconoscimento sentito a tutte quelle figure che, con la loro dedizione, contribuiscono a rendere il nostro paese un luogo speciale.

La cena del merluzzo, pur deliziando i palati, non ha segnato la

conclusione ufficiale del Carnevale ozegnese, che ha riservato un finale scoppiettante per sabato 22 febbraio. Dalle ore 21:00, le strade del paese si sono trasformate in un palcoscenico a cielo aperto, animato da una sfilata di carri allegorici. La Banda musicale "Succa Renzo" e le Majorettes Les a' Marena hanno scandito il ritmo della festa, accompagnando i carri con musiche festose e coreografie coinvolgenti. L'atmosfera era elettrizzante, con musica ad alto volume e un'esplosione di colori e allegria che ha contagiato tutti i presenti. Gli ozegnesi, mascherati con costumi originali e divertenti, hanno dato vita a uno spettacolo indimenticabile. Un plauso speciale va ai due costumi a forma di scatola di caramelle Tic Tac, che hanno suscitato l'ilarità e l'ammirazione del pubblico.

La sfilata notturna ha raggiunto il suo culmine in piazza, sul sagrato della Chiesa, dove il falò del "pitocio" ha illuminato la notte con le sue fiamme scoppiettanti. Gavason, Gavasona e le loro damigelle hanno salutato calorosamente il pubblico, ringraziando tutti per la partecipazione e dando appuntamento alla prossima edizione del Carnevale ozegnese. Un arrivederci carico di promesse e di aspettative, nella speranza di rivivere presto le emozioni e la magia di questa festa così amata.

Fabio Rava



PERSONAGGI DEL CARNEVALE OZEGNESE DAL 1978 AL 2025

1978	Bertello Mario e Cresto Domenica
1979	Delaurenti Giulia Renato e Lege Caterina
1980	Rolando Giovanni e Furno Vilma
1981	Nigra Bruno e Mabrito Albertina
1982	Porcaratti Franco e Parola Livia
1983	Calcio Gaudino Costanzo e Cavaletto Celestina
1984	Nigra Lorenzo e Frasca Teresa
1985	Ruspino Enrico e Alpiste Petronio Maria Estella
1986	Cortese Gaetano e Battaglia Adriana
1987	Parola Giovanni e Cortassa Fernanda
1988	Aira Luigino e Aira Giovanna
1989	Tappero Piero e Pollino Vanda
1990	Gallo Lassere Franco e Pau Teresa
1991	Baudino Fiorenzo e Michela Maria Teresa
1992	Marchello Ettore e Galasso Poletto Luciana
1993	Bortolotto Valeriano e Pietribiasi Liliana
1994	Ferlazzo Antonino e Peyla Ines
1995	Giovando Alberto e Schiavon Floriana
1996	Marchello Ettore e Galasso Poletto Luciana e Bortolotto Valeriano e Pietribiasi Liliana
1997	Ceretto Giulio e Aimoncatti Silvana
1998	Cugini Alessio e Cortese Armanda
1999	Carpino Adriano e Garra Simona
2000	Talarico Benito e Bonomo Barbara
2001	Aimonetto Gino e Nigra Simona
2002	Serravalle Alfredo e Rassa Monica
2003	Perri Beniamino e Barale Elena
2004	Tarella Paolo e Rua Lorena
2005	Bartoli Sergio e Gallo Lassere Lara
2006	Vittone Luca e Furno Marina
2007	Bertello Mario e Cresto Domenica
2008	Rolando Federico e Aimonetto Sara
2009	Rua Claudio e Rolle Marina
2010	Mautino Piero e Bellino Rosanna
2011	Furlanetto Mario e Pagliero Cinzia
2012	Gallo Lassere Pierfranco e Milano Domenica
2013	Pozzo Federico e Scalese Cecilia
2014	Delaurenti Giuseppe e Pistono Annarita
2015	Brusa Arnaldo e Alice Lorenzina
2016	Aimonino Sergio e Martinetto Olga
2017	Chiartano Agostino e Quaglia Ludovica
2018	Sapei Andrea e Tomasi Delo Monica
2019	Cancedda Paolo e Landoni Wilma
2020	Tarabolino Riccardo e Serravalle Tiziana
2023	Rolando Daniele e Morozzo Fulvia
2024	Mautino Marco e Katia Rovetto
2025	Mario Bria e Ileana Manardo

segue da pag. 1 - DAL COMUNE

soddisfazione che oggi annunciamo la nascita della nostra Comunità Energetica, un passo significativo verso un futuro più sostenibile e autosufficiente per la nostra città. Questa iniziativa rappresenta non solo una scelta innovativa, ma anche un impegno concreto nei confronti delle generazioni future, per garantire loro un ambiente più sano e una maggiore indipendenza energetica. Con la costituzione di questa Comunità Energetica, mettiamo in atto un modello di produzione e gestione dell'energia che coinvolge attivamente i cittadini, le imprese e le istituzioni, creando un sistema collaborativo e solidale. Questo progetto si basa su fonti di energia rinnovabile, in particolare solare, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2, abbattere i costi energetici per le famiglie e rafforzare il nostro ruolo nella transizione ecologica. Abbiamo lavorato con impegno per creare un progetto inclusivo, che non solo promuove l'uso delle energie rinnovabili, ma che valorizza anche il coinvolgimento della comunità locale in tutte le sue fasi. La nostra città si fa pioniera di una nuova era energetica, all'insegna dell'innovazione, della sostenibilità e della collaborazione. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questo risultato e invito ogni cittadino a partecipare attivamente a questa nuova realtà, che segna l'inizio di un cammino che ci porterà verso una gestione più responsabile e consapevole delle risorse energetiche."

"La costituzione della CER Canavesana – concludono i Sindaci – segna un momento cruciale nel percorso verso una gestione più consapevole delle risorse energetiche e rappresenta anche un'opportunità per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della sostenibilità. Con il supporto delle istituzioni e la partecipazione attiva dei cittadini, siamo fiduciosi che questa iniziativa possa diventare un modello replicabile per altre comunità, contribuendo così a un futuro più sostenibile per tutti!"

Per maggiori informazioni e per voler far parte della Comunità Energetica, sia come consumatori che da produttori, contattare il

numero 3472417781 oppure scrivere alla mail –

cer.canavesana@gmail.com

Abbiamo bisogno del Vostro sostegno per un futuro più sostenibile!

PUNTO PRELIEVI

Con grande piacere annunciamo la ripartenza del progetto del punto prelievi gratuito per i residenti di Ozegna, un servizio fondamentale per la nostra comunità. Grazie alla collaborazione con la Società Operaia, il servizio è reso disponibile due volte al mese, con cadenza settimanale alternata, presso l'ambulatorio medico comunale. Questa iniziativa si inserisce in un percorso di sostegno alla salute dei nostri cittadini. L'accesso al punto prelievi sarà a disposizione per tutti i residenti, offrendo una risposta concreta alle necessità sanitarie quotidiane e promuovendo una maggiore attenzione al benessere della nostra comunità.

Vogliamo ringraziare la Società Operaia per la sua preziosa collaborazione, che ha reso possibile il rinnovo di questo importante servizio. Un grazie speciale va anche agli operatori sanitari.

Invito tutti i residenti a usufruire di questa opportunità, che rappresenta un ulteriore servizio per la nostra comunità.

La prevenzione è la chiave per una vita lunga e sana. È fondamentale che ogni cittadino si prenda cura della propria salute, e questo servizio rappresenta una possibilità concreta di monitorare il proprio stato di salute in modo tempestivo. Per la prenotazione del servizio con le varie modalità procedurali, ci si può rivolgere alla Società Operaia di Ozegna.

ALTO CANAVESE GAMES

Ozegna è davvero onorata e orgogliosa di ospitare gli Alto Canavese Games, un evento che si preannuncia come un momento prestigioso per il nostro paese e per tutto il Canavese. Questo evento, che coinvolge ben 20 comuni, non è solo un'occasione di svago e divertimento, ma rappresenta un traguardo straordinario per la nostra comunità. Siamo certi che gli Alto Canavese Games offriranno a Ozegna una visibilità mai vista prima, facendo conoscere il nostro paese a

un pubblico vasto e portando una ventata di energia e entusiasmo che coinvolgerà tutti.

Tre giorni di giochi, aggregazione e festa saranno anche i protagonisti assoluti per le attività commerciali e gli enti del nostro paese. Questa manifestazione non solo porta con sé un'importante occasione di crescita per il nostro territorio, ma diventa anche una vetrina per le realtà locali che contribuiranno a rendere unico e speciale questo evento.

Un ringraziamento particolare va al presidente Cristian Milano, che fin dal primo momento ha creduto fermamente in Ozegna come centro ideale per sviluppare i giochi. La sua visione e il suo impegno sono stati fondamentali per la realizzazione di questo progetto, e siamo grati per la fiducia riposta nella nostra comunità. Colgo l'occasione per ringraziare i tanti ozegnesi che, nei due anni precedenti, si sono prodigati con passione e dedizione per organizzare e far crescere l'evento. Il loro impegno è il cuore pulsante di questa manifestazione, che testimonia come la collaborazione tra istituzioni, cittadini e realtà locali possa generare un impatto positivo e duraturo. Ozegna è pronta ad accogliere tutti con entusiasmo e calore: siamo certi che questi tre giorni saranno un successo straordinario, un'occasione imperdibile di festa, solidarietà e crescita per il nostro paese e per tutto il Canavese!"

CARNEVALE OZEGNESE 2025

Sabato 8 febbraio 2025 abbiamo assistito all'uscita dei Gavasun, Ileana Manardo e Mario Bria, accompagnati dalle splendide damigelle Carola e Giada. Un momento speciale per celebrare insieme due persone straordinarie, sempre presenti nelle varie realtà della comunità ozegnese e pronte a dare una mano in ogni occasione.

Un ringraziamento sincero va alla Pro Loco di Ozegna per l'impegno costante nell'organizzare questa manifestazione, con un grazie particolare alla sua presidente, Marta Guglielmetti, una giovane donna energica e volenterosa che incarna perfettamente lo spirito di questo fantastico gruppo.

Un grazie anche ai quattro rioni – Santa Marta, San Rocco, San Carlo

continua a pag. 6

RIONI E CARNEVALE, UN LEGAME INSCINDIBILE

Quando si parla del carnevale ozegnese, inevitabilmente si parla dei rioni che denominano i quattro settori di Ozegna, non fosse altro che per indicare da quale rione provengono i Gavason (quest'anno, in realtà i rioni di provenienza erano due ...). Ma il fatto di citare i rioni è proprio strettamente legato al nostro carnevale. Tutto è nato con la manifestazione ispirandosi a quanto veniva (e viene) fatto in altri comuni, a partire da Ivrea. Fino ad allora in Ozegna si faceva riferimento a San Rocco, a San Carlo, a Santa Marta e a Patandero semplicemente come indicazione generica di una particolare zona del paese in cui poteva vivere una persona, oppure si trovava una abitazione o era successo un fatto. Nei primi carnevali si era inventato una ripartizione più specifica fatta "a tavolino" e non basandosi su documenti reali perché era prevista la realizzazione e la sfilata di quattro carri allegorici, ognuno dei quali doveva rappresentare una specifica area di Ozegna che si cominciò a indicare come "rione". La tendenza si accentuò negli anni in cui venne

ideato e messo in atto il gioco del "Supergavason" che diventò in tempo brevissimo motivo di una sfida vera e propria e di rivalità tra gli esponenti dei vari borghi, in alcuni casi con toni che degeneravano specie nei giorni successivi al gioco tanto che alla fine fu uno dei motivi perché il gioco stesso venisse tolto dal programma carnevalesco. Ovviamente anche i colori identificativi dei diversi rioni, che sono alla base degli standardi e degli striscioni che ornano le strade e le case di Ozegna nel periodo del carnevale, furono "inventati" e scelti perché ci fosse una differenziazione tra una zona e l'altra, con qualche aggancio, abbastanza tortuoso, con

alcuni elementi considerati facenti parte della tradizione storica, ad esempio il giallo e il rosso per San Rocco perché nel quadro appeso sopra l'altare nella cappella dedicata al santo prevalevano quei due colori (in realtà non era stato dipinto così ma con il passare degli anni i pigmenti si erano alterati e tutto era virato su quelle due tonalità) oppure per Santa Marta, il bruno e il rosso perché in qualche modo ricordavano i colori dei mattoni e dei coppi del castello. Più incerta la scelta per gli altri due rioni, verde e giallo per San Carlo e blu e azzurro per Patandero (forse per uno, il riferimento ai prati che occupano una parte del territorio sancarlino e per l'altro

l'acqua delle diverse rogge che solcano l'area del Patandero). Queste ultime sono supposizioni che attendono una conferma o una smentita. Comunque visto che quando non c'è una tradizione si crea, e considerato che questa ormai esiste da svariati decenni, ormai possiamo considerarla tale e facente parte della moderna storia ozegnese.

Enzo Morozzo



Foto F. Rava

segue da pag. 5 - **DAL COMUNE**

e Patandero – per il meraviglioso banchetto offerto, arricchito dalla presenza della Banda musicale, delle Majorettes e dalla presentazione dei personaggi eseguita dal maestro Enzo Morozzo.

Domenica 9 febbraio, inoltre si è svolta la tradizionale fagiolata, subito dopo la Santa Messa, un'altra occasione di festa e di condivisione, così come la serata del 16 febbraio con la tradizionale cena carnevalesca (polenta e merluzzo) e la sfilata dei carri allegorici in serata del 22 febbraio per festeggiare tutti insieme i nostri "personaggi".

Un abbraccio speciale anche ai "personaggi 2024" Katia e Marco, per l'importante passaggio di consegne.

OZEGNA OSPITE DEL CONSOLE DEL MAROCCO PER UN IMPORTANTE PROGETTO

È stato molto interessante e produttivo l'incontro con il Console del Marocco Biedallah, che si è svolto a Torino il 23 gennaio 2025 insieme al Consigliere Regionale Sergio Bartoli, al Consigliere di Città Metropolitana e Sindaco di Castellamonte Pasquale Mazza, e ai Sindaci dei comuni di San Giusto, Favria e Lusigliè.

Un incontro significativo, che ha posto le basi per una collaborazione futura tra i comuni presenti e il Marocco, un'opportunità che ci permetterà di sviluppare nuove sinergie e progetti di crescita condivisi. Il dialogo con il Console

Biedallah ha confermato l'importanza di rafforzare i legami tra il nostro territorio e il Marocco, sia sotto il profilo culturale che economico, aprendo la strada a possibili iniziative che valorizzino il patrimonio di entrambe le comunità.

Un passo importante che contribuirà a mettere in rete risorse e potenzialità, rafforzando il ruolo dei nostri comuni anche in una dimensione internazionale. A breve una delegazione dei cinque comuni sarà ospite della comunità marocchina per sviluppare questa importante iniziativa.

**Vice Sindaco
Federico Pozzo**

IL CARNEVALE OZEGNESE PIENO DI NOVITÀ E SUCCESSI

Il carnevale ozegnese iniziò nel 1976 e quindi raggiunge il mezzo secolo di vita.

Purtroppo la festa, come in quasi tutta Italia, non ha potuto svolgersi a causa del Covid negli anni 2021 e 2022 e pertanto ufficialmente quello di quest'anno è il quarantottesimo. Fin dai primi anni settanta in Ozegna ci si pose il tema di organizzare un carnevale vero e proprio, che in pratica era assente dal panorama del paese.

Nelle vicinanze, in quegli anni, i carnevali di maggiore successo erano quello di San Giorgio e San Giusto, accanto a quello storico del mercoledì delle Ceneri di Castellamonte.

Cominciava però in zona un certo fermento, soprattutto per quanto concerne i paesi di Favria e Salassa oltre alla frazione Sant'Antonio di Castellamonte.

Questi ultimi tre centri, per evitare coincidenze con quelli di maggior risalto di San Giorgio, San Giusto e quello più lontano ma sempre accattivante di Ivrea scelsero come data domeniche antecedenti a quelli di maggior richiamo.

Quando Ozegna, nel 1976, decise di cimentarsi con un proprio carnevale, optò per realizzarlo la settimana precedente di quelli di Favria, Salassa e Sant'Antonio.

Dopo una prima edizione promossa dall'Ente Ricreativo Ozegnese e dall'Associazione 'L Gavason le edizioni del nostro carnevale furono fino al 2000, con la nascita della Pro Loco, organizzate da un apposito Comitato Carnevale.

Unicamente per un fatto statistico si ricorda che quello di Agliè, iniziato

nel 1981, si tiene normalmente la domenica precedente quello ozegnese.

Nelle prime due edizioni del carnevale ozegnese la manifestazione si tenne esclusivamente nella giornata di domenica, con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi a piedi mascherati e della Banda Musicale Renzo Succa e delle Majorettes.

I carri allegorici allestiti nei primi due anni furono quasi esclusivamente realizzati da giovani ozegnese e riscosero un enorme successo (basta ricordare quello che era basato sull'arrivo della tappa del Giro d'Italia a Ozegna, che finì nelle pagine sportive del quotidiano La Stampa).

Fu nel 1978 (terza edizione) che si decise di implementare la manifestazione con l'introduzione di personaggi che rappresentassero in qualche modo la storia e la tradizione ozegnese e si scelse il ruolo maschile di Gavasun accompagnato dalla sua consorte o conoscente, la Gavasuna.

La prima edizione con i personaggi si tenne sabato 10 e domenica 11 febbraio 1978 e i primi personaggi della storia del Carnevale Ozegnese furono Mario Bertello e Domenica Cresto che la sera del sabato ricevettero nel salone comunale le chiavi del paese dal sindaco dell'epoca Ettore Marena.

Seguì una fiaccolata per le vie e piazze del paese fino al Palazzetto dello Sport, accompagnata dalle note della Banda Musicale Ozegnese, la quale scelse per l'occasione un brano apposito con un testo preparato dal regista rivarolese Carlo Gallo(meglio

noto come Galucio) musicate da Valentino Pomatto(uno dei fondatori della banda ozegnese) e dalle Majorettes.

Il giorno successivo, sulle orme del carnevale eporediese, nel cortile del Castello, in mattinata ebbe luogo la fagiolata, seguita al pomeriggio dal corso di gala, con i Gavasun sul cosiddetto 'biroc'.

Nel corso degli oltre nove lustri della manifestazione sono state introdotte delle nuove iniziative e cancellate quelle ritenute obsolete e per quanto riguarda la data della manifestazione ha subito durante tutti questi anni delle variazioni anche per tener presente dei nuovi carnevali della zona, sempre al fine di evitare sovrapposizioni.

Da diversi anni il nostro carnevale, sempre coronato da successi, si svolge nell'arco di 15-16 giorni e il programma in linea di massima prevede l'inizio con la presentazione dei Gavasun (che negli ultimi anni ha cambiato location, spostandosi dal Municipio alla Casa ottocentesca Ruspino e successivamente al Castello medioevale), seguita il giorno dopo dalla Santa Messa e dalla grande fagiolata.

Il mercoledì successivo i personaggi lo occupano visitando le Scuole ozegnese e il Gruppo anziani. La domenica successiva si tiene poi la sfilata di gala e il tutto si conclude, come il carnevale di Ivrea da sempre e quelli della nostra zona da un pò di anni, con la serata finale con la "polenta e merluzzo".

Auguriamo al nostro Carnevale ogni successo e durata negli anni.

Roberto Flogisto

SAOMS E IL 5 x MILLE

Tra non molto come ogni anno, dovremo presentare la dichiarazione dei redditi, ricordiamo perciò ai soci e amici simpatizzanti di continuare ad opporre la firma nella casella della nostra Società. A voi non costa nulla in più, per noi invece significa molto, a tal proposito cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che lo

scorso anno con la loro firma hanno fatto sì che nelle nostre casse entrassero oltre 300 euro, molto utili, visto la miriade di spese sostenute dal nostro ente. Grazie ancora a tutti, e continuate così. Vi ricordo il nostro numero 02395420017.

Mario Berardo

OZEGNA VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I cittadini ozegnesi saranno chiamati nei prossimi mesi alle elezioni amministrative, per decidere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale.

E' la diciottesima volta che gli ozegnesi saranno chiamati alle elezioni amministrative, dopo la riconquista dell'autonomia amministrativa che come noto fu raggiunta nel maggio del 1947. L'attuale legislatura iniziata nell'autunno del 2021 si sarebbe chiusa alla fine del prossimo anno, se non fosse avvenuto quello che tutti ricordiamo; il sindaco in carica fino a luglio dello scorso anno Sergio Bartoli si è presentato alle elezioni regionali del 2024 ed è stato eletto Consigliere regionale, carica incompatibile con quella di sindaco. Avendo accettato Sergio Bartoli la carica di consigliere regionale automaticamente è decaduto da quella di sindaco di Ozegna. A seguito di apposito consiglio comunale le redini del comune sono state assunte dal Vice Sindaco Federico Pozzo.

Nella storia politica ozegnese e dei piccoli comuni canavesani, da quando è in funzione la Regione Piemonte, non era mai accaduto che un sindaco in carica accedesse al ruolo di consigliere della Regione Piemonte.

Sergio Bartoli è il primo ozegnese a ricoprire una carica così importante in seno al Consiglio Regionale. Le elezioni amministrative ozegnesi, la cui sintesi riportiamo di seguito, si sono svolte con regole che sono cambiate diverse volte in questi ultimi 78 anni.

Roberto Flogisto

ELEZIONI DAL 1947 AL 2021: ELEZIONI 1947

Alle urne si presentarono due schieramenti; una lista socialcomunista e una mista di centro (democristiani e liberali).

Prevalse la prima che conseguì 8 seggi, mentre 7 andarono alla lista perdente.

Alla carica di sindaco venne chiamato Besso Ceretto e la giunta era composta da tre esponenti della maggioranza e da due dell'opposizione.

ELEZIONI 1951

Alla consultazione si presentarono nuovamente due raggruppamenti; uno formata da PCI e PSI e l'altro di soli DC.

Prevalsero i democristiani che si aggiudicarono 12 dei 15 seggi disponibili in consiglio comunale. Poiché il primo candidato della lista vincitrice Onorino Flogisto rinunciò all'incarico, divenne sindaco su sua indicazione Salvatore Capasso.

ELEZIONI 1956

Questa volta gli schieramenti al voto furono tre: uno di sinistra, uno di democristiani e il terzo con il simbolo del Movimento di Comunità (soggetto nato in Canavese sotto la spinta di Adriano Olivetti). Vinse la lista Dc, con l'elezione in consiglio comunale di 12 consiglieri, mentre uno era appartenente a quella di sinistra e due a quella del Movimento di Comunità.

Salvatore Capasso fu confermato nella carica di sindaco.

ELEZIONI 1960

Alla consultazione si presentarono due liste; una democristiana e una mista con esponenti di sinistra e del Movimento di Comunità.

Il voto premiò la lista DC che portava in consiglio comunale dodici consiglieri.

Nel ruolo di sindaco fu nuovamente chiamato Salvatore Capasso.

ELEZIONI 1965

In quelle elezioni non furono allestite formazioni contrapposte politicamente, ma due di estrazione democristiana (una di nove candidati e l'altra di sei).

Per la quarta volta Salvatore Capasso divenne sindaco.

ELEZIONI 1970

Videro la presenza di due schieramenti; uno con il simbolo democristiano e l'altro di indipendenti.

Si affermò la DC che poteva contare su dodici consiglieri.

Un fatto anomalo successe nell'elezione del sindaco; Capasso, nel consiglio comunale che doveva assegnare la carica di sindaco, ottenne dieci voti, mentre Guido Zucco (candidato sempre della formazione democristiana) ne ottenne 5.

Venne riconfermato sindaco Capasso.

ELEZIONI 1975

Alle urne si fronteggiarono due liste; una democristiana e una di sinistra PCI-PSI.

Per la prima volta si presentavano al voto due candidate donne. La vittoria, per soli due voti di scarto, andò alla DC, che poteva contare su 9 consiglieri contro i 6 dell'opposizione.

Cadde nel vuoto la richiesta del consigliere di sinistra Enzo Francone, rivolta alla maggioranza, di accordare un assessorato alla lista uscita sconfitta per soli due voti.

Capasso venne confermato sindaco. Lo stesso Capasso a distanza di 14 mesi dal voto decise di rinunciare alla carica di sindaco, per motivi di salute.

Gli subentrò Ettore Marena, suo vicesindaco nei primi 14 mesi di amministrazione.

ELEZIONI 1980

Come già nel 1965 non si presentarono al voto due raggruppamenti politicamente contrapposti, ma due formazioni di matrice democristiana rispettivamente di 12 e 3 candidati. Ettore Marena venne confermato nella carica di sindaco.

ELEZIONI 1985

Dopo una preparazione lunga e contrastata, al voto si presentarono due liste.

Una DC (senza capolista e con al suo interno Capasso) e una di Pentapartito guidata da Paolo Ziano, che fino alla legislatura precedente era sempre stato un collaboratore di Capasso.

Dalle urne uscì vincente la formazione di Pentapartito, che ebbe eletti in consiglio comunale 12 candidati contro tre dell'opposizione. Paolo Ziano venne nominato Sindaco.

Il clima di rottura creatosi tra Ziano e Capasso si fece sentire anche dopo il voto.

ELEZIONI 1990

Alle urne si presentarono due raggruppamenti; uno di Pentapartito con Ivo Chiarabaglio (già assessore della giunta Ziano) candidato sindaco e una Dc senza candidato alla carica

continua a pag. 9

DALLE SCUOLE

Dopo le meritate vacanze natalizie, i ragazzi della Scuola Primaria Matté-Trucco sono tornati sui banchi di scuola con rinnovato entusiasmo. Le giornate di febbraio sono state animate dalle celebrazioni del Carnevale, con l'arrivo dei simpatici personaggi Gavason e Gavasona accompagnati dalle damigelle. Nel frattempo, si sono concluse le attività del primo quadrimestre, con la consegna delle pagelle e i colloqui individuali, durante i quali insegnanti e genitori hanno condiviso i progressi degli alunni e discusso i progetti futuri. La scuola italiana è in continua evoluzione, con nuove riforme che

si susseguono rapidamente. Ogni ministro che arriva introduce nuove modalità di valutazione, spesso lasciando i genitori disorientati. L'ultimo dibattito riguarda la possibilità di reintrodurre lo studio del latino in seconda media, una materia abolita nel 1978 probabilmente dall'allora ministro. Nonostante le buone intenzioni, questa continua alternanza di riforme rischia di creare confusione e di non garantire la stabilità necessaria per un percorso educativo efficace.

Lo spirito critico è quello che si deve insegnare e che si deve imparare, non basta trasmettere nozioni, è

fondamentale insegnare agli studenti a ragionare, a mettere in discussione e a costruire il proprio pensiero. È la capacità di analizzare e valutare le informazioni che vengono fornite, che permetterà ai nostri studenti di diventare cittadini consapevoli e di formarsi un'opinione autonoma. Il pensiero critico è il fondamento di ogni apprendimento significativo. Insegnando ai giovani a pensare in modo critico, li equipaggiamo per affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione. La scuola deve diventare un luogo dove si impara a pensare, non solo a memorizzare, questa è la vera riforma necessaria.

Fabio Rava

segue da pag. 8 - OZEGNA VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

di primo cittadino.

Prevalse nuovamente la lista di Pentapartito che portò in consiglio comunale tutti suoi candidati, mentre tre ne poteva contare l'opposizione.

Nel ruolo di sindaco venne chiamato Ivo Chiarabaglio.

ELEZIONI 1995

Alla consultazione si presenta una sola lista con candidato sindaco Ivo Chiarabaglio, che viene dunque confermato nel ruolo di primo cittadino.

Ad un anno dal voto cominciarono i primi dissapori all'interno dell'amministrazione comunale che in pochi mesi portarono alle dimissioni di quattro consiglieri, con la conseguente decadenza della stessa amministrazione per l'insufficiente numero di consiglieri rimasti in carica.

Da parte del Prefetto si provvide alla nomina di un Commissario Prefettizio, con il compito (tra le altre cose) di indire una nuova consultazione.

ELEZIONI 1997

In quella tornata, per la prima volta dal 1947, si presentarono quattro formazioni capeggiate rispettivamente da: Rosella Bartoli, Claudio Nepote Fus, Ivo Chiarabaglio e Luciana Berta (tutti candidati con precedenti esperienze amministrative).

Dallo scrutinio emerse la vittoria della lista di Nepote Fus che sopravanzava nell'ordine quelle guidate da Ivo Chiarabaglio, Rosella

Bartoli e Luciana Berta.

Sindaco venne dunque eletto Claudio Nepote Fus.

Dopo poche settimane dal voto Chiarabaglio fece ricorso al TAR contestando la validità di 43 schede dichiarate nulle.

A gennaio 1998 il Commissario Prefettizio comunicò la composizione del consiglio comunale, dal quale risultava eletto primo cittadino Ivo Chiarabaglio con 8 dei suoi candidati tra assessori e consiglieri, mentre agli altri tre leader fu assegnato un posto in consiglio comunale.

ELEZIONI 2001

Si presentarono al voto due liste capeggiate rispettivamente da Ivo Chiarabaglio e Claudio Nepote Fus. Si aggiudicò la contesa Nepote Fus, che fu poi proclamato sindaco. La maggioranza portava in consiglio comunale dieci suoi esponenti, mentre tre furono eletti tra i candidati della minoranza.

ELEZIONI 2006

Anche in quella occasione si affrontarono due compagini guidate da Claudio Nepote Fus e Ivo Chiarabaglio.

In quell'occasione prevalse la lista di Chiarabaglio, che poi venne eletto sindaco.

Il consiglio comunale risultò formato da 9 esponenti della maggioranza e tre dell'opposizione.

Dopo tre anni dal voto si registrarono dei conflitti tra Chiarabaglio e i suoi assessori Sergio Bartoli (che ricopriva la carica di ViceSindaco) e

Gianfranco Scalese.

Nel febbraio 2010 il sindaco toglieva ad entrambi le deleghe e le riassegnava ad altri due esponenti della sua maggioranza.

ELEZIONI 2011

Al nastro di partenza si presentarono quattro raggruppamenti guidati rispettivamente da: Rossano Nastro, Ivo Chiarabaglio, Enzo Francone e Sergio Bartoli.

Per soli cinque voti la formazione di Francone prevalse su quella di Bartoli; più staccate le altre. Il consiglio comunale annoverava 7 consiglieri della maggioranza, mentre 4 andarono alle opposizioni. Nelle settimane successive al voto la formazione guidata da Sergio Bartoli fece ricorso al Tar per irregolarità. L'organo di controllo respinse il ricorso.

ELEZIONI 2016

Si sono presentate al voto due liste capeggiate rispettivamente da Sergio Bartoli e Ivo Chiarabaglio.

Le urne hanno premiato la formazione di Bartoli, che è poi stato eletto sindaco.

In consiglio comunale hanno fatto il loro ingresso 9 esponenti della maggioranza e tre dell'opposizione.

ELEZIONI 2021

Si è presentata al voto una sola lista capeggiata da Sergio Bartoli che è stato confermato nella carica di sindaco.

Tutti i candidati della formazione guidata da Sergio Bartoli sono entrati a far parte del consiglio comunale.

AMMINISTRATORI COMUNALI DAL 1947 AD OGGI:

Besso Ceretto
 Riccardo Leonatti
 Giovanni Chiartano
 Giovanni Marchetti
 Isidoro Alberto
 Luigi Leonatti
 Piero Donetti
 Besso Ruspino
 Remo Furno
 Giacomo Bertetti
 Lorenzo Uggetti
 Salvatore Capasso
 Onorino Flogisto
 Giuseppe Furno
 Enrico Massetti
 Domenico Marchiando
 Firmino Ruspino
 Martino Chiara
 Guido Zucco
 Giuseppe Merlo
 Giuseppe Vittone
 Lorenzo Olivetto Baudino
 Giovanni Michela
 Giacomo Berta
 Giacomo Cena
 Giovanni Uggetti
 Adriano Chiono
 Giacomo Vezzetti
 Giulio Delaurenti
 Battista Mautino
 Paolo Ziano
 Giovanni Succio
 Gualtiero Olivetto Baudino
 Valentino Pomatto
 Ettore Marena

Elmo Michela
 Fernando Bartoli
 Natale Rua
 Francesco Marchiando Pacchiola
 Enzo Peroglio
 Mario Motarotti
 Giovanni Zucco
 Sergio Succio
 Benito Talarico
 Luciana Berta
 Franco Francone
 Anselmo Ceretto
 Enzo Francone
 Ivano Rolando
 Gino Vittone
 Mario Musso
 Ivo Chiarabaglio
 Michele Nastro
 Pierluigi Furno
 Fulvio Massetti
 Ferruccio Calcio Gaudino
 Fulvia Morozzo
 Gianpiero Vagina
 Giuseppina Casucci
 Giovanni Boccuzzi
 Gaetano Cortese
 Franco FaLvo
 Bruno Germano
 Franco Sacconier
 Rosella Bartoli
 Wanda Rampone
 Vittorio Bertello
 Franco Goglio
 Livia Michela
 Francesco Talarico

Manuela Limena
 Enzo Barone
 Monica Bottino
 Silvio Massetti
 Giovanni Parola
 Luigi Bagnasco
 Francesco Gallo
 Rosanna Bellino
 Domenico Grosso
 Mauro Pozzo
 Emanuela Chiono
 Sergio Bartoli
 Simona Garra
 Giacomo Tocchi
 Gianfranco Scalese
 Guido Bianco
 Giuseppe Delaurenti
 Giancarlo Tarella
 Mariangela Davitto
 Claudio Nepote Fus
 Carlo Alberto
 Adriano Carpino
 Andrea Nepote Fus
 Sara Alice
 Alberto Leonatti
 Giovanni Agostino Graziano
 Federico Pozzo
 Elena Delaurenti
 Armanda Cortese
 Andrea Coco
 Luca Vittone
 Gallo Lassere Lara
 Monica Agostini
 Arianna Morutto
 Riccardo Tarabolino

IL CAMMINO DI OROPA, COMPRENDENTE IL SANTUARIO OZEGNESE, HA REGISTRATO 5 MILA PELLEGINI

Il Movimento Lento nel 2023 ha pubblicato la terza parte del Cammino di Oropa con lo scopo di incrementare lo sport outdoor.

Questo terzo cammino riguarda anche il Canavese e vi è tracciato che permette di collegare il Santuario di Oropa a quello di Belmonte. Con il supporto della Associazione Fuori Onda Bike di Albiano che organizza competizioni ciclistiche nella nostra zona, anche il nostro Santuario è stato collegato al Cammino da Oropa a Belmonte (come pubblicato sul libro edito nel 2023 "Santuario

Madonna del Bosco Ozegna 1623 2023, 400 anni tra fede, arte e storia".

Il Cammino di Oropa è quello più frequentato da chi non ha esperienza di viaggi a tappe.

E' anche tra i primi Cammini italiani per l'impatto economico. Nel 2024 il Cammino da Oropa a Belmonte è stato percorso da oltre cinquemila persone.

I Cammini nel frattempo sono stati inglobati da una azienda, Itineria di Alberto Conte, che si occupa di tracciare cammini e ciclovie in tutta Italia.

Roberto Flogisto

Foto dal web

NOTIZIE DALLA FIDAS

L'anno appena trascorso è stato un successo straordinario! Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti: 109 donazioni totali e due nuove donatrici. Il nostro obiettivo è mantenere questo ritmo e raggiungere una media di 30 donazioni ogni tre mesi. A ottobre

festeggeremo i nostri donatori, premiandone 11, tra cui uno che ha raggiunto la straordinaria cifra di 175 donazioni, conquistando così la sua sesta medaglia d'oro. Come di consueto la cerimonia avverrà durante la cena sociale. 109 donazioni sono un traguardo

importante, ma non abbastanza. Ogni giorno c'è bisogno di sangue. Unisciti a noi e diventa un donatore regolare. Insieme possiamo fare la differenza! Grazie a tutti i donatori per il loro prezioso contributo.

Fabio Rava

FARMACIE DI TURNO MESE DI MARZO 2025

1	Castellamonte Mazzini
2	Cuorné Rosboch, Caluso Vietti
3	Castellamonte Garelli
4	Pont Corbiletto
5	Rivarolo Garelli
6	Castellamonte Mazzini
7	Rivarolo Corso Arduino
8	Borgiallo
9	Valperga
10	Castellamonte Spineto
11	Pont Brannetti, Caluso San Domenico
12	Aglié
13	Cuorné Rosboch, San Giorgio Genovese
14	Salassa, San Giorgio Calleri
15	Favria
16	Rivarolo Garelli



17	Cuorné Bertotti, Feletto, San Giusto Sant'Anna
18	Cuorné Antica Vasario
19	Busano
20	Castellamonte Garelli
21	Pont Corbiletto, Caluso Vietti
22	Rivarolo Centrale
23	Castellamonte Mazzini
24	Rivarolo Corso Arduino, San Giorgio Genovese
25	Castellamonte Spineto
26	Borgiallo, Caluso Vietti
27	Salassa, San Giorgio Calleri
28	Pont Brannetti
29	Castellamonte Spineto
30	Cuorné Rosboch
31	Aglié

ASL TO4 – NOVITA'

Il nuovo Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, ha provveduto a rinominare i Direttori Generali delle varie ASL procedendo a riconferme e sostituzioni. Nel caso della nostra ASL TO4 (Ivrea, Cirié, Chivasso, Settimo) ha sostituito il precedente Direttore Generale, dott. Scarpetta, con il Dott. Luigi Vercellino di origini cuornatesi e già Commissario Direttore della nostra ASL dal 2020 al 2021. Settimanalmente i Direttori di ASL dovranno incontrare l'Assessore per rendicontarlo sul procedere delle attività rivolte principalmente a risolvere i gravosi compiti assegnati che per la nostra ASL riguardano specialmente il risanamento del bilancio e la riduzione degli infiniti tempi delle liste d'attesa per le visite specialistiche.

Un buon segnale è sicuramente il rifacimento del sito on-line dell'ASL TO4 sempre consultabile all'indirizzo www.aslto4.piemonte.it che è stato reso più fruibile essendo

migliorata l'intuitività delle varie sezioni. Ogni aspetto del sito, dalla navigazione alla disposizione dei contenuti, è stato pensato per renderlo di facile intuizione rispetto alle necessità del cittadino che ne vuole usufruire. Sono state utilizzate perciò le linee guida Agid (Agenzia per l'Italia Digitale). Le sezioni che si trovano nella pagina iniziale (home page) rispondono alle domande che si pone il cittadino utilizzatore che cerca risposte ai suoi problemi relativi alla Sanità. Esse sono: ORGANIZZAZIONE – descrive come è strutturata l'ASL nelle sue varie attività; SERVIZI E PRESTAZIONI – elenco di tutti i Servizi suddivisi per argomenti (Alimenti e bevande, Certificati, cure domiciliari, ecc. COME FARE PER - elenco delle richieste più frequenti da parte dei cittadini (effettuare, prenotare, pagare visite ed esami, ritirare referti); DEDICATO A – elenco delle varie categorie di Utenti (Animali, Anziani, Adulti, Bambini, ecc.)

STRUTTURE OPERATIVE – descrive le varie aree di attività dell'ASL (area ospedaliera, prevenzione, amministrativa, staff) ASL INFORMA – riporta le notizie più recenti emesse dall'ASL.

Probabilmente la sezione più interessante per l'utente è COME FARE PER, infatti partendo dalla domanda di cosa hai necessità dice come e cosa fare per risolverla. Il neo Direttore Generale Vercellino commenta così il rinnovato sito: *"I processi di comunicazione svolgono un ruolo strategico nel funzionamento e nello sviluppo di organizzazioni complesse quali sono le Aziende Sanitarie Pubbliche, e delle loro relazioni con l'esterno. Nell'ambito dei processi di comunicazione, il sito web dell'ASL TO4 rappresenta un fondamentale strumento di informazione; sono quindi molto soddisfatto della realizzazione del nuovo portale"*.

GianCarlo Tarella

LE INIZIATIVE DI SERGIO BARTOLI COME CONSIGLIERE REGIONALE

Torino, 19 febbraio 2025 - Sono passati circa sette mesi dall'insediamento del Consiglio Regionale del Piemonte: a partire dal 25 luglio 2024, l'impegno del Consigliere Sergio Bartoli, eletto nella Lista Civica Cirio Presidente Piemonte Moderato e Liberale, ha avuto come finalità principale il servizio al territorio e ai cittadini. Eletto Presidente della V Commissione Ambiente del Consiglio Regionale, Bartoli ha lavorato su tematiche ambientali e legate alla salvaguardia del territorio, ma ha anche avuto modo di impegnarsi su argomenti di più ampio respiro, dalle relazioni internazionali alla tutela della libertà di educazione, della vita e della salute.

Distinguendosi per il suo approccio partecipativo, in particolare nei lavori della V Commissione, Sergio Bartoli ha affrontato temi cruciali per il benessere dei cittadini piemontesi, per l'area metropolitana di Torino e, in particolare, per il Canavese.

Bilancio regionale

Con un emendamento al Bilancio Preventivo 2025-2027, il Consigliere Bartoli ha richiesto lo stanziamento di ulteriori 250mila, in aggiunta a 1.134.000 già previsti a bilancio, da destinare agli enti locali per la bonifica dell'amianto dagli edifici pubblici. Con un Ordine del Giorno collegato al Bilancio, il Consigliere Bartoli ha ottenuto che questi fondi aggiuntivi siano riservati esclusivamente ai comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, quelli che generalmente hanno maggiori difficoltà nel reperire le risorse necessarie.

II PRQA

Tra le principali attività della Commissione Ambiente, l'elaborazione di un nuovo Piano per la Qualità dell'Aria, basandosi sulle analisi e le valutazioni tecniche effettuate da ARPA Piemonte, con l'obiettivo di rispettare gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalle direttive comunitarie.

Rifiuti speciali

Ancora nell'ambito della

Commissione, è stato avviato l'esame del Piano di gestione per i 6 milioni di tonnellate di rifiuti speciali prodotti annualmente in Piemonte, con l'obiettivo di ridurre del 5% i rifiuti non pericolosi e del 10% quelli pericolosi entro il 2030.

Lavoro Agile

Con un Ordine del Giorno approvato in Consiglio e collegato al Piano della Qualità dell'Aria, il Consigliere Bartoli ha sostenuto l'adozione del lavoro agile per i dipendenti regionali, al fine di ridurre il traffico veicolare e le emissioni inquinanti.

Collaborazione Internazionale

Il Consigliere Bartoli ha favorito l'incontro della delegazione guidata dal Console del Marocco, Sidi Mohamed Biedallah e il Presidente Cirio, promuovendo sinergie tra la nostra regione e il paese africano, in particolare nei settori dell'agricoltura, dell'industria e dello sviluppo economico, valorizzando la numerosa comunità marocchina presente nella regione. Bartoli ha anche favorito un momento di confronto tra il Console Biedallah e una rappresentanza degli imprenditori del territorio. Sempre nell'ambito delle relazioni

internazionali, Bartoli ha organizzato il ricevimento in Consiglio Regionale di una delegazione ucraina proveniente dal comune di Krasnokustsk.

Sostegno al Settore Agricolo

A seguito di un incontro organizzato dal Consigliere Bartoli, la Commissione ha accolto le richieste degli agricoltori riguardo alle coperture dei depositi di concime, approvando una modifica al Piano regionale di qualità dell'aria, facilitando così le attività agricole nel rispetto delle normative ambientali.

Ponte Preti

Il Ponte Preti, situato tra Strambinello e Baldissero Canavese, rappresenta un'infrastruttura cruciale per i collegamenti tra Ivrea e il Canavese occidentale. Nel novembre 2024, il Governo aveva deciso di non prorogare il termine per l'aggiudicazione dei lavori relativi al ponte, mettendo a rischio i fondi destinati alla sua messa in sicurezza. In risposta, il Consigliere ha presentato un ordine del giorno in Consiglio Regionale, sollecitando la Giunta e il Presidente Cirio a intervenire presso il Governo nazionale per ottenere la proroga necessaria. Grazie a un impegno corale di sindaci, parlamentari ed esponenti delle istituzioni locali, nel febbraio 2025 è stato approvato un emendamento al decreto "Milleproroghe" che posticipa al 31 dicembre 2025 la scadenza per l'affidamento dei lavori, garantendo così la salvaguardia dei 19 milioni di euro destinati al progetto. Questo risultato è una vittoria per tutto il territorio e testimonia l'importanza della collaborazione tra diversi livelli istituzionali per il bene comune. Questi risultati sono frutto di un lavoro congiunto e della collaborazione tra istituzioni, cittadini e realtà produttive del territorio. Continueremo a impegnarci con determinazione per garantire uno sviluppo sostenibile e una migliore qualità della vita per tutti i piemontesi.

La Redazione

QUANDO ARRIVA UN NUOVO VESCOVO... (CRONACA TRA IL SERIO E IL FACETO)

· Il “toto-Vescovo”

Nel mese di ottobre 2024, alla data del suo 75° compleanno, Mons. Edoardo Aldo Cerrato presenta le dimissioni – se così si può dire – dall’incarico di Vescovo di Ivrea, come prescrive il Diritto canonico («Il Vescovo diocesano che abbia compiuto i settantacinque anni di età è invitato a presentare la rinuncia all’ufficio al Sommo Pontefice, il quale provvederà, dopo aver valutato tutte le circostanze».)

Dimissionario un Vescovo, se ne fa un altro... o no?

Nell’incertezza, ecco partire fra coloro che più bazzicano la chiesa il toto-vescovo.

Gli amanti della stabilità: “Vedrai che il Papa conferma Mons. Edoardo: non ha problemi di salute e due o tre anni può ancora farli senza problemi”.

Coloro che guardano verso Biella: “Magari uniscono Biella e Ivrea e rivediamo fra noi Mons. Roberto,

caro figliolo di questa Diocesi”. I “chi non muore, si rivede”: “Secondo me, nominano per un po’ il Cardinale Miglio Amministratore apostolico e il Papa si prende tempo per riflettere”.

Quelli che hanno dei “ganci” di un certo livello e che già a fine agosto annunciano: “...i nomi che circolano per adesso sono tre. Il primo è don Pierangelo Chiaramello, classe 1964, già vicario generale di Fossano e ora rettore del santuario mariano di Cussano, il cui nome circolava già per Ivrea alcuni anni fa. Il secondo è don Bernardino Giordano, classe 1970, del clero di Saluzzo, attualmente coordinatore della Pastorale familiare presso la Delegazione Pontificia del Santuario di Loreto. Il terzo è don Claudio Carena, classe 1966, vicario generale della diocesi di Alba” (queste righe non sono mie, ma della penna spesso pungente di “Fra Martino”, sul giornale La voce del Canavese).

· Habemus Episcopum

E invece, mandando all’aria tutti i pronostici anche dei più ben informati, il 16 dicembre Mons. Cerrato annuncia ufficialmente al clero e ai fedeli convenuti in cattedrale a Ivrea che il suo successore sarà Mons. Daniele Salera, fino a quel momento Vescovo ausiliare di Roma.

“Nato a Roma il 23 luglio 1970, monsignor Salera ha compiuto gli studi filosofici e teologici al Pontificio Seminario Romano Maggiore. Formatosi nel mondo dello scoutismo, dopo aver frequentato il Pontificio Seminario Romano Maggiore, ... è stato ordinato presbitero il 21 aprile 2002. È stato nominato ausiliare della diocesi di Roma il 27 maggio 2022 e ordinato vescovo il 29 giugno 2022” (stringati cenni biografici copiati pari pari dal sito della Diocesi di Roma).

Con i suoi 54 anni, si appresta a

segue da pag. 13 - **QUANDO ARRIVA UN NUOVO VESCOVO...**

seguire nella lunghezza del mandato Mons. Bettazzi, a cui, come sappiamo, l'aria del Canavese giovò in maniera eccezionale.

· “Mogli e buoi dei paesi tuoi” ma forse anche Vescovi?

Non sarà troppo passare da una realtà variegata come quella di Roma al nostro Canavese, verde sì ma anche con una congenita difficoltà ad aprirsi immediatamente a chi non si conosce (e se lo dice una che si sente canavesana fino all'ultima delle sue cellule non penso che nessuno possa offendersi)?

Però poi giro lo sguardo su quello che storicamente la nostra Diocesi è: oltre 1500 anni di storia sono una buona dote da offrire al novello vescovo e poi effettivamente la rudezza canavesana cela cuori grandi (come avremo modo di dire più avanti con dovizia di dettagli). · Per Ivrea febbraio è prima di tutto il Carnevale...

... e quindi Mons. Daniele, volendo godersi subito una full immersion nell'autentico spirito di Eporedia, programma il suo ingresso sabato 15 febbraio 2025, poco prima dell'avvio delle giornate battagliere al profumo di agrumi.

No, questa è solo una battuta (Sua Eccellenza mi perdoni, spero che Lei abbia un grande senso dell'umorismo!)

Nella realtà la data è stata scelta perché il nostro nuovo Vescovo vuole essere presente e operativo in Diocesi per poter percorrere, con il gregge a lui affidato, tutto il cammino quaresimale, ancor più significativo in questo speciale anno giubilare.

· Ingresso libero

Quando nell'ottobre 2012 Mons. Edoardo entrò ufficialmente a Ivrea, l'accesso al duomo per la celebrazione eucaristica di insediamento fu a inviti: due rappresentanti per ogni comunità parrocchiale più un amministratore pubblico (regnante don Luciano, le elette fummo Rosella Donetti ed io, accompagnate dal Sindaco in carica, Enzo Francone).

Invece per Mons. Daniele è stato adottato l'ingresso libero in cattedrale “fino a esaurimento posti”. Quest'ultima espressione fa scattare l'immediata attenzione da parte dei

più temerari agli orari di apertura del sacro edificio: arrivare presto, molto presto, prestissimo per poter essere certi di trovare posto, possibilmente a sedere, data la presumibile durata del rito. I più pacifici, nella veritiera consapevolezza, che prima o poi il Vescovo lo vedranno dalle loro parti, optano per la diretta curata dal Risveglio Popolare da seguire nella comodità della propria abitazione. Io, invece, che amo il rischio, abbandono sul finire della mattinata il paesello e, dopo un veloce convivio, con piede lesto risalgo via Beato Varmondo, mentre il mio stomaco chiede pietà, essendo impegnato a smaltire un piatto di gnocchi, che pesto, burrata e pistacchi non hanno reso decisamente lieve per i succhi gastrici. Arrivata in duomo, scopro che la differenza fra me e chi è rimasto a casa, consisterà unicamente nella maggiore o minore comodità della seduta: la navata centrale è infatti riservata a sacerdoti e amministratori, l'altare del Santissimo ai consacrati e chi non appartiene a nessuna delle predette categorie si accomoderà nelle navate laterali e seguirà la cerimonia dal maxischermo. Però sono contenta di aver rinunciato alle comodità di casa: questo è il mio quarto Vescovo e negli anni a venire potrò dire “io c'ero quel giorno” (e poi devo pure fare l'articolo per il Gavason...).

· Profumo di cose note

Il rito di ingresso inizia presso il Tempio dell'Immacolata: Mons. Vescovo viene accolto da scout e giovani con canti che a lui, cresciuto – come detto – nel solco dello scoutismo saranno arcinoti. In cattedrale, dove proseguono le prove da parte del coro, non giungono i suoni del Tempio, ma parlano le immagini, e in particolare il sorriso di Mons. Salera, che percepisce il buon profumo delle cose note.

· Quelli che vogliono esserci dappertutto, entrare dappertutto e vedere tutto.

Certamente apprezzabile l'impegno di coloro che devotamente accompagnano il novello pastore dal Tempio in cattedrale. Un po' meno l'idea che, essendo arrivati per ultimi,

possono comunque piazzarsi davanti ai maxischermi, con buona pace di chi li ha preceduti e che si trova davanti una muraglia umana, perdendo così la visione del maxischermo. Per fortuna, un po' per volta, dietro “pacate” sollecitazioni, gli ultimi a entrare si accostano alle colonne e quindi, pur con spostamenti del capo a destra e sinistra, la visuale è ristabilita. · L'indirizzo di saluto del Sindaco d'Ivrea al nuovo Vescovo, ovvero come dire le cose giuste al momento giusto.

Prima dell'ingresso in duomo, Matteo Chiantore rivolge il suo saluto al vescovo. Esordisce parlando delle bellezze del territorio e dell'imminente Carnevale (mica ce lo vogliamo perdere), poi ringrazia il Santo Padre per il dono del nuovo Vescovo, che “siamo certi, sarà un padre, un fratello e un amico per questa nostra terra canavesana, dove il dialogo è spesso essenziale e asciutto ma sempre diretto e sincero”. Infine, dopo aver ricordato le sfide di questi anni, per affrontare le quali occorre la sinergia tra società civile e Chiesa, conclude citando Robert Baden Powell (il fondatore degli Scout): una comprensibile “captatio benevolentiae”, che però risulta di grande significato: “Il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri” e occorre “cercare di lasciare questo mondo un po' migliore di come lo si è trovato”. Quanta verità in queste parole!

· Fiducia e comunione

La prima omelia di un Vescovo nella sua nuova sede è un po' il biglietto da visita, un biglietto, che, in questo caso, ha incontrato il consenso di molti.

Partendo dai brani che la liturgia offriva per quel giorno e che ponevano l'accento sulla necessità di fidarsi e affidarsi a Dio, Sua Eccellenza ha indicato alcune linee guida del suo ministero: “Ricevere questa Parola, in questa particolare celebrazione, significherà accettare liberamente che questo servizio episcopale e il cammino che compiremo insieme sia benedetto dalla confidenza in Dio perché il Signore è – e vogliamo che sia –

continua a pag. 15

segue da pag. 14 - QUANDO ARRIVA UN NUOVO VESCOVO...

nostra fiducia”.

Ha poi proseguito sottolineando l'importanza per un Vescovo della comunione “con il Santo Padre, con il Collegio dei Vescovi, con la Chiesa locale che gli è affidata e - in particolare - con il suo presbiterio e la comunità dei diaconi. ... Essa non si costruisce sulla simpatia umana o sulle affinità naturali, ma sul sacramento dell'Ordine, sul comune ascolto della Parola, sull'intercessione reciproca, sulla celebrazione eucaristica”.

Parole accolte senza dubbio con gioia dal clero e dai diaconi presenti: la vocazione presbiterale o diaconale, infatti, trova sostegno e nutrimento proprio nei legami spirituali fra coloro che sono uniti in virtù del comune Sacramento ricevuto. Il Vescovo riprende poi la parola al termine della liturgia, per i ringraziamenti di rito e trova anche il modo di ironizzare sul suo accento romano, chiedendo se si è notato molto. Le assicuro, Eccellenza, che, quando avrà modo di conversare per un po' col gregge canavesano, si accorgerà che la sua lieve inflessione dialettale è una bazzecola di fronte alle nostre belle E larghe larghe.

· L'omaggio del Sindaco a Mons. Salera e al Vescovo emerito Edoardo: le ipotesi dei Canavesani non eporediesi.

Conclusa la celebrazione, don Giuseppe Sciavilla annuncia che il Sindaco di Ivrea offrirà un omaggio ai due vescovi e quasi simultaneamente con le mie vicine (entrambe felettesi) commento: “An chilo 'd purtigai” (scrivo come parlo); una delle due, più generosa, si spinge a ipotizzare un'intera cassetta di arance. In realtà non lo sapremo mai perché i regali sono impacchettati e l'audio non ci riporta le parole di accompagnamento del sindaco.

· La credevo più lunga Contrariamente a quanto paventato da alcuni (“Finirà tardissimo”), la celebrazione si conclude quando il sole è ancora alto nel cielo (meritati

complimenti agli organizzatori, che hanno saputo progettare e realizzare una cerimonia snella e nel contempo ricca di significato). Pian piano i presenti si riversano in piazza e poi al rinfresco, intrecciando commenti e impressioni su quanto hanno vissuto. Innegabile che la speranza di molti sia di poter ancora salutare il Vescovo, ma Sua Eccellenza ha degli obblighi di ospitalità nei confronti dei Vescovi e dei Cardinali presenti al rito e quindi raggiungerà solo molto più tardi la sede del rinfresco. Mentre il sole si spegne dietro le rosse torri, quindi, si ritorna a casa... tanto prima o poi il Vescovo lo vedremo tutti da vicino.

· Non siamo Roma, ma insomma... Il Vescovo arriva da una città in cui ogni sasso ha una storia. Dove lo mandiamo per dimostrargli che anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo delle realtà archeologiche prestigiose? A San Benigno, of course, per vedere i resti di quella che fu l'abbazia voluta da San Guglielmo di Volpiano nei propri territori di famiglia.

E così il giorno successivo al suo insediamento ecco il Vescovo e altri sacerdoti che lo hanno accompagnato da Roma approdare a Fruttuaria per un'approfondita visita guidata agli scavi.

Alle 11.15 la Santa Messa in un'abbazia gremita di persone, in maggioranza di San Benigno e Bosconero, ma provenienti anche da Comuni vicini. Accanto a Mons. Salera un ospite inatteso: Mons. Piergiorgio Debernardi, che non dimentica i suoi trascorsi di Abate parroco.

· Omelia numero due.

Il secondo intervento omiletico di Sua Eccellenza in terra canavesana riprende, in una maniera, se così si può dire, ancor più radicale, il tema della fiducia già toccato il giorno precedente. Oggi - egli afferma - molti, anche ingenuamente, pongono la loro fiducia in realtà esterne (successo, potere, ricchezza...) e quindi non avvertono più il bisogno di fondare la loro vita in Dio; ne consegue, forte e chiaro, l'invito: “Non attaccarti, non radicare la fiducia in ciò che è fuori di te, fosse anche la persona più importante della tua vita, ma radica la tua fiducia in Dio nel tuo cuore”. Parole impegnative, che - lo ammetto - mi hanno toccata profondamente.

· I Canavesani, Eccellenza, non sono come uno li pensa

Al termine della Messa, prende la parola l'Abate parroco che, lasciando trasparire una profonda emozione, ringrazia il Vescovo per quella che è stata di fatto la sua prima visita pastorale e ricorda le affinità di Fruttuaria con San Pietro, di cui essa costituisce una versione in piccolo (si dice infatti che l'Abbazia sia 1/12 della Basilica romana), elemento che può essere idealmente inteso come vincolo di unità con Roma “che ci guida e ci accompagna sulla strada della verità, sulla strada di Cristo”. Don Mario pennella poi un commovente ritratto della gente di questa terra: persone dalla corazza dura, dal carattere “montagnin” (cos'è che dicevamo a proposito del dialetto?), ma che nascondono dietro questa rudezza un cuore capace di grande amore.

Che dire di più e di meglio di noi canavesani? Ho finito. Non sapendo se vedrò un quinto Vescovo insediarsi in terra d'Ivrea, ho cercato di dare er mejo per quello attuale. Voi leggete l'articolo a puntate, tanto il prossimo numero del Gavason arriverà solo fra qualche mese.

Emanuela Chiono

DALLA BANDA

Dopo la pausa per le festività natalizie, tutte le attività riprendono il loro normale corso e così per la banda e le majorettes di Ozegna sono ricominciate le prove e gli allenamenti per gli appuntamenti della nuova stagione. In questa prima parte dell'anno le manifestazioni principali riguardano gli appuntamenti carnascialeschi che si svolgono nei vari comuni del nostro territorio, che culminano solitamente con una sfilata di carri allegorici e gruppi in maschera. Sia

la banda che le majorettes prendono parte, anche se in maniera diversa ai carnevali della zona. Entrambi i gruppi partecipano alle manifestazioni del carnevale ozegnese gestito dalla locale Pro loco, presenziando alla presentazione dei personaggi e delle damigelle e alla sfilata allegorica. Da segnalare che una delle due damigelle, Giada d'Alessandro fa parte del gruppo delle majorettes. Ma se per la banda gli impegni legati al carnevale iniziano e terminano con gli

appuntamenti ozegnese, tutt'altra cosa succede al gruppo delle majorettes: per loro e per il gruppo di tamburi che le segue gli impegni di carnevale iniziano nel mese di gennaio e proseguono fino alla fine del mese di marzo, con sfilate che le vedono coinvolte non solo in Canavese ma anche nella vicina provincia di Biella. Per la banda invece gli impegni proseguono con il servizio per la festa di Sant'Isidoro domenica 2 marzo.



Foto F. Rava

LA “GIORNATA DELLA MEMORIA”, OCCASIONE PER RIFLETTERE E NON DIMENTICARE

Da venticinque anni si celebra la Giornata della Memoria al 27 di gennaio, per ricordare non solo la data in cui le truppe sovietiche abbatterono i reticolati del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, quanto piuttosto ciò che avvenne dietro a quei reticolati e tutto quello che negli anni precedenti aveva permesso che si arrivasse a quell'orrore.

In Ozegna si è sempre celebrata dall'anno della sua istituzione, inizialmente esclusivamente per opera della Scuola e successivamente anche con la collaborazione della Società di Mutuo Soccorso e, a partire, dallo scorso anno, anche con l'intervento dell'Amministrazione Comunale e con un'apertura anche agli adulti. Lo scorso anno aveva avuto una particolare risonanza perché era stata l'occasione per concedere la cittadinanza onoraria alla signora polacca Lidia Maksymowicz sopravvissuta all'esperienza di prigionia nel campo precedentemente citato e il fatto che venisse svolta presso il Palazzetto aveva permesso che anche svariati adulti fossero presenti oltre ai bambini della Scuola Primaria di Ozegna.

Attesa dalle insegnanti, quest'anno la commemorazione è ritornata nel salone della Società Operaia e, come fatto in tutti questi anni, rivolta ai bambini della classe quinta perché si ritiene che il discorso particolarmente complesso e a volte duro illustrante l'argomento della discriminazione, dell'intolleranza e, per finire, della persecuzione e dei movimenti ideologici che hanno permesso che tutto avvenisse, richieda una capacità di attenzione e di una prima forma di giudizio critico che non possiedono ancora i bambini più piccoli. Ovviamente un tema così ampio e articolato deve essere già stato introdotto all'interno della scuola; la celebrazione al di fuori di essa assume un valore ufficiale e di integrazione.

Utilizzando un filmato realizzato per questa occasione, si è data una prima spiegazione su come sia nato l'atteggiamento prima

discriminatorio e poi di avversione nei confronti degli Ebrei come esponenti di una fede religiosa e di tradizioni ad essa legate, della nascita di movimenti politici autoritari sfociati in dittature e della conseguente perdita di forme di libertà e del condizionamento ideologico mirante ad escludere e a eliminare tutti quelli che per svariati motivi (religione, orientamento sessuale, origine etnica, condizioni fisiche, idee politiche, ecc.) divergevano dal “modello” e dal fine che si proponeva chi governava cioè quello della creazione di un popolo perfetto e in quanto tale autorizzato a prevalere su tutti gli altri. Si è poi proseguito illustrando gli esiti concreti di tale ideologia sfociati in una guerra e nello sterminio di milioni di persone ma anche sulla reazione di chi aveva cercato di opporsi, anche nella nostra terra canavesana. Un altro breve filmato composto da immagini soprattutto di bambini nei ghetti, all'interno dei campi di sterminio, al momento della liberazione, accompagnate per contrasto da un canto allegro (“Gam, gam, gam” quasi una filastrocca per imparare a contare e insegnata durante la prigionia per dare ai bambini stessi una parvenza di normalità e tenerli uniti) ha chiuso il momento di spiegazione e di

ricordo.

Può sembrare una piccola cosa ma importante è lanciare l'idea, in chi sta crescendo, della necessità di saper valutare bene quelli che sono i principi che hanno permesso di vivere per più di settant'anni in pace, principi di tolleranza e di reciproco rispetto, soprattutto in un momento in cui l'antisemitismo sta riemergendo, le ideologie estremiste legate al mito dell'uomo forte che può risolvere i problemi anche passando sopra alle leggi e ai regolamenti e a diritti già acquisiti tendono a dilagare, all'idea che per i propri interessi si possono calpestare quelli degli altri. Erano presenti oltre ai bambini anche alcuni membri della Società Operaia e anche il vicesindaco Federico Pozzo, appena libero da altri impegni, ha voluto intervenire. Piccolo particolare che dimostra che la scuola già aveva affrontato l'argomento e che ha creato emozione: durante la visione del secondo filmato, prima sottovoce e poi sempre più forte, i bambini hanno intonato il canto “Gam, gam” quasi creando un legame tra chi ha un'infanzia fortunatamente serena e chi invece ne è stato privato e aveva dovuto sperimentare le umiliazioni e la violenza.

Enzo Morozzo



PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2024

	ENTRATE	USCITE
Ritiro chiusura carta prossima	2.340,00	
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	10.801,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	6.630,00	
OFFERTE OCC. BENEDIZIONE DELLE CASE	50,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	8.000,00	
OFFERTE, Collette, e candele CAPPELLA S.ROCCO	340,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	2.167,00	
Spese bancarie, bollo su Conto, spese chiusura Conto		2.366,36
Assicurazioni		3.565,35
IRPEG, TARI		162,60
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		51,48
LUCE Chiesa parrocchiale		1.210,32
LUCE S.S.Trinità		69,97
LUCE Santuario		491,02
LUCE Casa parrocchiale		1.085,45
TELEFONI		116,34
GAS Chiesa parrocchiale		2.139,56
GAS Casa parrocchiale		1.782,58
GAS Cappella invernale		278,06
SMAT - ACQUA		248,00
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti,ecc.)		2.869,00
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		230,00
Spese per attivita' pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		958,16
Spese per attrezzature - Ampolle Oli Santi		319,10
Remunerazione da ente Parrocchia		2.400,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '18)		1.089,80
Opere Assistenziali (S.Infanzia, Missioni)		2.082,00
OPERE PARROCCHIALI, assistenza, educative		300,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA		
Tetti laterali SANTUARIO - 1° e 2° acconto, saldo		55.000,00
TOTALI	30.328,00	78.815,15
DIFFERENZA	-48.487,15	

OFFERTE CHIESA 2024

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	10.801,00
Gennaio in mem. SIRIANNI Teresa	100,00
Febbraio in mem. BRUNA Giacometto, Andrea e Cinzia per CHIESA	50,00
Marzo i Priori festa dei "Buer"	100,00
Marzo in occ. batt. RONCO Anna, nonni Antonella e Giorgio e Padrino Alfonso	150,00
Marzo in mem. URIETTI Anna, la famiglia	100,00
Marzo S.messe dal Pievano	1.050,00
Marzo in memoria di GARRA Giovanni, la famiglia	140,00
Marzo Gruppo Anziani in occ. Festa Sociale	50,00
Marzo in mem. Di LANZIELLO Enzo, la famiglia	50,00
Marzo Scout Ivrea per ospitalità	100,00
Aprile in mem. di BARTOLI Giovanni, fam. Bartoli e Di Tirro	50,00
Aprile in mem. di CARPINO Luigi, la famiglia	50,00
Maggio In occ. 1° Comunione Isabella RAVA, la famiglia Alice	200,00
Maggio In occ. 1° Comunione Beatrice BARTOLI, la famiglia	15,00
Maggio In occ. 1° Comunione Riccardo NEPOTE FUS, la famiglia	100,00
Giugno in occ. Battesimo VITALE Martina	40,00
Giugno in mem. JOSETTE CASTAGNA	50,00

continua a pag. 19

segue da pag. 18 - OFFERTE CHIESA 2024

Giugno	in occ. Battesimo EMMA	50,00
Giugno	in occ. Battesimo MACRI Edoardo, la famiglia	100,00
Giugno	in occ. Battesimo CHIARTANO Tommaso Giovanni	30,00
Giugno	in occ. Matrimonio GABRIELE e DALILA	50,00
Giugno	in occ. Concerto del 26 maggio al SANTUARIO	50,00
Giugno	in mem. di ENRICO Carlo, i nipoti	100,00
Agosto	S.messe dal Pievano	1.315,00
Agosto	in mem. Vallino Domenico	50,00
Agosto	in occ. Battesimo Appino Enea, la bisnonna Natalina	50,00
Agosto	in occ. Battesimo FILIPPO Gallo Marchiando	50,00
Agosto	fam. Prata	100,00
Ottobre	in occ. 20° anniversario nozze FURNO Denise e BRAGANTE Piero	20,00
Novembre	S.messe dal Pievano	1.750,00
Novembre	Luisella e Mario Musso per la chiesa	50,00
Novembre	I Priori di S.Besso classe 1964 e la loro maestra Marisa	250,00
Novembre	in occ. Battesimo di BURRAI Edoardo	100,00
Novembre	in occ. Cresima di Ilaria	50,00
Novembre	in occ. Cresima di Spinelli Elia, la famiglia	20,00
Novembre	in occ. Cresima di Verneti But Chiara	50,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA		6.630,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		17.431,00
Marzo	Offerte per Quaresima di Fraternità	915,00
Ottobre	Giornata Mondiale per le Missioni	710,00
Novembre	Giornata Mondiale per i Poveri	320,00

OFFERTE SANTUARIO 2024

COLLETTE E CANDELE		6.305,00
Febbraio	in mem. BRUNA Giacometto, Andrea e Cinzia per SANTUARIO	50,00
Giugno	in occ. Battesimo TARDITO AMELIA	200,00
Giugno	S.messe dal Pievano	1.260,00
Dicembre	in memoria AIMONE Francesco, i coscritti 1943 per SANTUARIO	135,00
Dicembre	per il SANTUARIO, famiglia Bertotti	50,00
TOTALE OFFERTE		1.695,00
TOTALE SANTUARIO		8.000,00

OFFERTE CAPPELLA SAN ROCCO 2024

Settembre	I Priori di S.Rocco, Mattioda Carla e Chiarabaglio Ivo	50,00
Settembre	Franca Turetta	20,00
Settembre	Marisa Nigra	20,00
Settembre	collette, candele cappella S.Rocco 16 agosto e 1 settembre	250,00
TOTALE		340,00

ANCHE OZEGNA POTREBBE ENTRARE A FAR PARTE DELLA CULTURA POPOLARE CANAVESANA

Recentemente si è parlato della nascita della Cittadella della cultura popolare canavesana.

Le basi sarebbero le testimonianze della gente canavesana a partire dagli anni settanta del secolo scorso. Due sono stati i gruppi che in particolare si sono dedicati a tale raccolta.

Il Coro Bajolese guidato da Amerigo Vigliermo e il Gruppo archeologico canavesano presieduto da Pietro Ramella hanno raccolto

testimonianze anche a Ozegna. Il primo loro impegno adesso è quello di raccogliere i canti, i racconti e la documentazione fotografica, il tutto partendo dal materiale cartaceo e da quello memorizzato sugli hard disk già esistenti.

Al termine del lungo lavoro i risultati saranno poi resi pubblici e accessibili a tutti coloro che sono interessati. Sempre nell'ambito della cultura popolare canavesana i promotori

hanno inserito le commedie di Carlo Gallo (Galucio) la cui compagnia diverse volte si esibì a Ozegna. Una delle sue opere significative "La camola della gelosia" è stata rappresentata il 9 febbraio scorso a Ivrea, nell'ambito della 18° stagione di teatro dialettale della Cittadella della musica e della cultura di Ivrea e Canavese diretta dal Maestro Monte.

Roberto Flogisto

MANUTENZIONE TETTI LATERALI SANTUARIO

Costo intervento fondi della Parrocchia cifra mancante	55.000€ 25.000€ 30.000€	
OFFERTE	PERIODO	IMPORTO €
	2024	
Collette Santuario occ. Festa Sposalizzi al SANTUARIO	22/06-23/06	400,00
Coppie Sposi occ. Festa degli sposalizzi al Santuario	22/06-23/06	860,00
Giuseppina e Guido BIANCO	7/07-20/07	100,00
in memoria 3° anniversario OLIVETTO BAUDINO Rosanna, mamma e fratello		50,00
N.N.		50,00
Perelli Fiorenzo		50,00
Fam. Vindrola		310,00
Fam. Furno Elio		50,00
Rosetta Fera		10,00
Fam. Bassi e Ottino		20,00
Coll. Parrocchiali offerta servizio in occ. Nozze Rebecca e Lorenzo		250,00
N.N.	21/07-03/08	5.000,00
famiglia Prata		100,00
Luisella e Mario		100,00
Albertina e Bruno		100,00
genitori di Rebecca Rubino in occ. Nozze		200,00
N.N.	04/08-17/08	20,00
Morozzo Enzo		50,00
don Romano Salvarani		1.000,00
N.N.		20,00
N.N.		20,00
N.N.		150,00
Chiono Manuela		35,00
Collette e candele Votive solennità Assunta		810,00
N.N.	18/08-31/08	50,00
Offerte e ricavato oggetti religiosi al Santuario		560,00
Rodda Maria		100,00
	1/09-14/09	
Banco Beneficenza Santuario-Assunta		815,00
Gruppo anziani Ozegna		3.000,00
Attivo banco beneficenza Patronale 01/09-15/09 1.025,00		
occ. Battesimo Bartoli Gian Luca, il papà Sergio		200,00
ERMINIA	16/09-19/10	20,00
da Renata Rampone off. Varie SANTUARIO		350,00
Gamerro Claudio e Rampone Roberta 30° anniversario nozze		100,00
N.N.		1.000,00
lascito da MATTE' TRUCCO BRUNA	20/10 - 02/11	7.953,63
COSCRITTI del 1950	3/11 - 30/11	80,00
N.N.		50,00
Fam. Alice e Rava		100,00
Fam. Carla e GianCarlo Tarella	1/12-14/12	100,00
Fam. In memoria AIMONE Francesco		50,00
fam. BERTELLO Vittorio e AIMONICATTI Silvana in occ. 55° matrimonio	15/12-31/12	50,00
FURNO Valerio		50,00
	2025	
N.N.		20,00
N.N.		50,00
TOTALE		25.478,63

APERTURA DELL'ANNO GIUBILARE NELLA DIOCESI DI IVREA

Domenica 29 dicembre 2024 a Roma è stata aperta la Porta Santa della Basilica di San Giovanni in Laterano e contemporaneamente tutti i vescovi del mondo hanno aperto l'anno giubilare con una celebrazione insieme alla propria comunità diocesana. Così è anche avvenuto nella nostra Diocesi e questa celebrazione è stata anche l'occasione per ringraziare Mons. Edoardo Cerrato, che è in procinto di lasciare, dopo dodici anni, la cura della Diocesi eporediese al suo successore. Il rito è iniziato nel Tempio dell'Immacolata, dove sono stati recitati i Vespri e da dove poi è partita una lunga processione fino al duomo. In testa, portata sulle spalle da alcuni giovani, la croce in legno già esposta in occasione delle Giornate diocesane della gioventù. Moltissimi i fedeli presenti, tanto è vero che chi vi scrive ha assistito alla celebrazione eucaristica incuneata in uno dei piccoli spazi laterali che si aprono fra le colonne che dividono le navate. Nell'omelia, Mons. Edoardo, non più Vescovo, ma dal 16 dicembre

Amministratore apostolico, a parte ricordare con forza il senso e il valore del Giubileo, non un evento, ma un cammino di profonda e sincera conversione, ha anche inviato il suo saluto affettuoso e commosso alla diocesi, a cui ha assicurato il suo quotidiano ricordo nella preghiera: "Continuerò ogni giorno, amici, a pregare per voi e a chiedere che la Chiesa che è in Ivrea cresca nella fede e viva nella pace vera". È seguito, al momento dell'offerta, il ringraziamento a Mons. Edoardo rivolto dal Vicario generale, don

Gianmario Cuffia a nome di tutta la Diocesi, accompagnato dal dono di una copia del Sacramentario del Vescovo Varmondo, che – ha detto Mons. Gianmario – "le ricorderà sempre la millenaria storia liturgica della nostra cattedrale...della quale i suoi dodici anni rappresentano un significativo tassello".

Mi permetto di dire che concordo pienamente con quanto sostenuto dal Vicario: sono stati dodici anni "pieni" quelli vissuti da Mons. Edoardo in mezzo a noi. E in questo caso dire "in mezzo a noi" non è solo un'espressione metaforica, perché egli davvero è stato un Vescovo presente fra le pecore del suo gregge, con una grande cordialità nelle relazioni interpersonali, a cominciare da quella telefonata con cui, nell'agosto 2012, si presentò alla sua futura Diocesi, radunata in quel momento davanti alla Madonna di Oropa. Buona "pensione", Vescovo Edoardo, con la speranza che la presenza della comunità oratoriana in Ivrea la riporti qualche volta in terra canavesana!

Emanuela Chiono



Foto E. Chiono

SUCCESSE MEZZO SECOLO FA

Il Palazzetto dello Sport di Ozegna mezzo secolo fa ospitò due stagioni teatrali di grande livello.

La cosa rappresentava un fatto eccezionale perché non esisteva a quell'epoca centro della Provincia di Torino, al di fuori di Ivrea, che allestisse una stagione teatrale in abbonamento con compagnie di primo rilievo, in arrivo da tutta Italia. Si iniziò in dicembre con la Compagnia di Gipo Farassino che portò in scena "Signor ministro, perché lei sì ed io no", cui fecero seguito "La condanna di Lucullo" di Brecht a cura della Cooperativa Arte e Studio e "L'Avaro" di Molière con la Compagnia Teatrale di San Giovanni Canavesa.

La stagione si completò con altre sei rappresentazioni:

- il Tieste di Seneca, da parte della Compagnia Sociale degli Oziosi di

Roma

- le Drolerie di Alarni, da parte della Compagnia Teatrale di Valperga
- Quel maggio del 98 di Maffei, ad opera dell'Arcipegalo, cooperativa teatrale Roma

- Farse di Dario Fo, con il Teatro Aperto di Genova

- Recital del Gruppo folk 22+1 di Salassa

- Amerikamara, topografia di un diseredato di Diaz, con il Collettivo Teatrale dell'Umbria.

Nel giugno 1975 Gipo Farassino tornò a Ozegna, proponendo il suo tradizionale repertorio di canzoni in dialetto.

La stagione teatrale in abbonamento si replicò nell'annata 1975-1976 in collaborazione con nuovi centri culturali torinesi, avendo nel frattempo il Teatro Stabile concentrato su Torino le

rappresentazioni e non prevedendo più il decentramento dell'offerta culturale (anche in seguito al cambio al vertice dell'ente), con le opere:

- La conquista del Mexico del Gran Serraglio, a cura della Compagnia del Gran Serraglio di Torino
- Sheveyk alla seconda guerra mondiale di Brecht, con la Compagnia della Rocca

- L'uomo, la bestia e la virtù di Pirandello, a cura della Compagnia Granteatro di Roma

- Don Milani di Gili, con il Teatro Zeta di Genova

- I tre soldati di Brecht, da parte del Teatro scuola ARCI di Aosta

- Il malinteso di Camus, con la Compagnia teatrale di Chiaverano

- Il frutto proibito di Cipolloni con il gruppo dell'Invenzione di Milano.

La Redazione

ENIGMISTICA: IERI E OGGI

Gentili lettori e solutori, vogliamo iniziare la pagina dei giochi enigmistici 2025 "alla grande". Di seguito troverete il "Crucipersonaggio ozegnese" che continua a riscuotere un buon successo da voi tutti. Sono ormai trascorsi cinque anni da quando abbiamo iniziato a proporre questa pagina dedicata ai giochi, ma in realtà la prima volta

che comparve nel giornale fu nel luglio 1980.

Abbiamo pensato di continuare i festeggiamenti dei 55 anni del Gavason riproponendovi quella pagina, intitolata "Mister Humor's page", curata dagli "anonimi" E.B. e P.M. Auguriamo buon divertimento a tutti e ... buon lavoro, forse un po' faticoso perché le definizioni

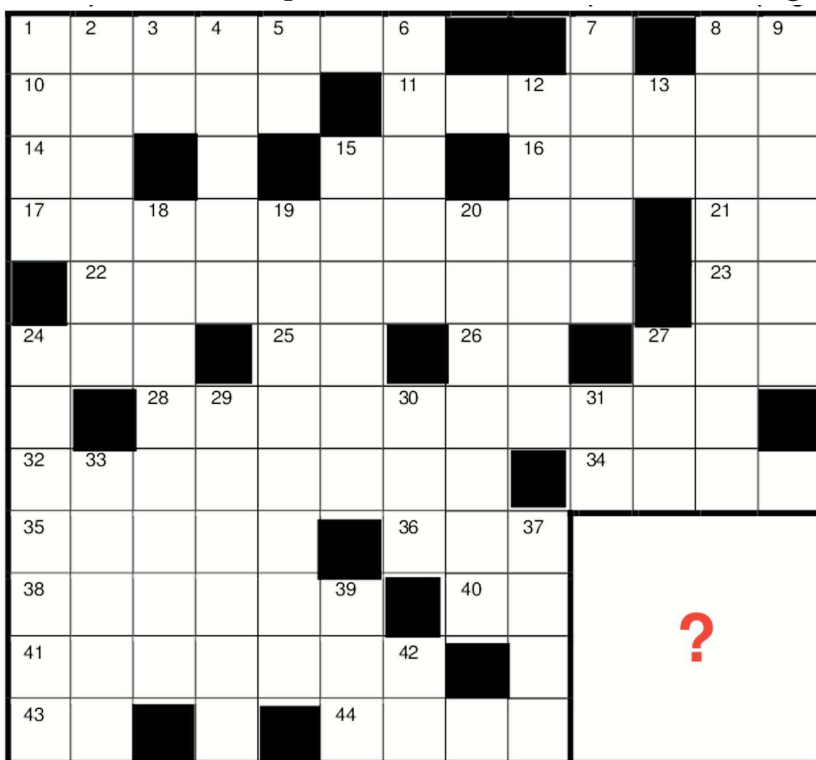
rimandano a ciò che era attuale 45 anni fa.

Ci farebbe molto piacere avere la vostra opinione col sondaggio su WhatsApp "Scrivo al Gavason", anche accessibile tramite link [urly.it/314x_x](https://www.whatsapp.com/channel/00291314x_x), o sul gruppo FaceBook "Un bel paese di nome Ozegna".

Donatella e Massimo Prata

CRUCIPERSONAGGIO OZEGNESE

ORIZZONTALI 1. Contrasti di idee 8. Sono uguali nei raddoppi 10. Punto opposto al nadir 11. Maldicenze, chiacchiere 14. Comari senza cari 15. Le estreme dell'alfabeto 16. Di un tempo, d'epoca 17. Cognome del personaggio 21. Nel cuore della montagna 22. Un canale televisivo gratuito dedicato ad avvenimenti del passato 23. L'inizio dell'Otello 24. Sigla sulle bottiglie di plastica 25. Di sale pari



26. Volo senza ali 27. Il nome della Thurman 28. Brigata alpina 32. Quasi privi di sensi 34. Niente per il croupier 35. Ardono nei camini 36. Palmipede di campagna 38. Lo si accoglie a casa propria 40. Poco onorato 41. Privo d'orecchio musicale 43. Le vocali di troppo 44. È condizionata in alcuni locali

VERTICALI 1. Il mare chiuso della Crimea 2. Aspettarsi il peggio 3. Le consonanti in tono 4. Capelli più che mossi 5. Inizia italiano 6. Lo venera il pagano 7. Un undici rossoblù 8. Una classe di alghe 9. Il nome del personaggio 12. Rifugio per randagi 13. Indice di epidemia 15. Superbi e sprezzanti 18. Una pezza nei pantaloni 19. Soddisfatta nella richiesta 20. Lo è il risolino del sarcastico 24. Ricco di fauna marina 27. Tradizioni radicate 29. Vi nacque Cicerone 30. Andato col poeta 31. Abbreviazione di numero 33. Le parole che compongono uno scritto 37. La curva del fiume 39. Aumenta sempre 42. Al centro del coro

SOLUZIONE CRUCIPERSONAGGIO OZEGNESE DI DICEMBRE 2024

Il personaggio ozegnese è Wanda Pollino.



Massimo e Donatella Prata

MISTER HUMOR'S PAGE - LUGLIO 1980

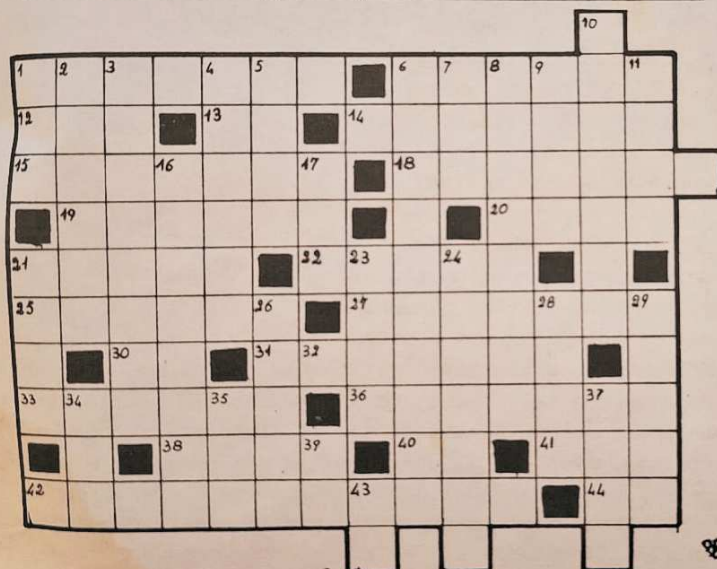
Mister Humour's page

Altra nuova iniziativa presa da parte della redazione del nostro giornale è quella di introdurre, nell'ambito dello stesso, una parentesi umoristica affinché anche il Gavasùn possa concedere ai suoi lettori un attimo di distrazione dalla Cronaca Nera del nostro paese. Questa pagina verrà ad alternarsi con la già ben avviata "Tutto Musica" pur conservandone ugualmente la classifica dei 45 giri.

I lettori partecipanti al concorso Premio dell'Enigma (che potrà essere un cruciverba o qualsiasi altro intrico) dovranno ritagliare il casellario contenente la soluzione e depositarlo nella apposita Buca delle Lettere a nome Gavasùn sita in via Municipio a l'altezza dello stesso. -----A TUTTI BUON DIVERTIMENTO-----E.B./P.M.--

---SUPERCLASSIFICA 45 giri---

- | | |
|--|--------------|
| 1) Una giornata Uggiosa | -L. Battisti |
| 2) Luna | -G. Togni |
| 3) Galactica | -Rockets |
| 4) Amica mia di provincia | -L. Battisti |
| 5) Another Brick in the Wall | -P. Floyd |
| 6) Non so che darei | -A. Sorrenti |
| 7) Stella stai | -U. Tozzi |
| +---Vince il Discomaggio Luglio '80---BASSI MARITA-----+ | |



ORIZZONTALI

- 1) Antica Ozegna-6) Un noto Giulio-12) La mamma delle TV-13) Doppio zero-14) Il nostro giornale-15) Un Laringoiatra-18) L'Inter in casa-19) Dustin Offman nel suo ultimo film-20) Restituiti-21) Opposto di con-22) Scrisse l'Odissea-25) Nome maschile-27) Prime sillabiche di Ordine Occulto Marziale-30) Lorenzo Imbesio-31) Donosor-33) Persone rette e di fiducia-36) Moglie di John Lennon-38) Colpiti dalle banderillas-40) Articolo femminile plurale di La-41) Si presta ottimamente per cocktails-42) Zucchero liquido sui budini-44) Livorno sulle auto-.

VERTICALI

- 1) Dopo l'AGQ-2) Simon, noto produttore de "Il giardino dei nemici"-3) C'è anche quello radio-4) Programma radiofonico con Vianello/Tognazzi/Noschese di alcuni anni fa-5) Particella atomica carica elettricamente-6) Attrezzo da cucina-7) Raccolse una mela di troppo-8) Cantone Ozegnese-9) Lo fu per Roma/Berlino/Tokyo-10) Manovratore dei carroponti-11) Ente Nazionale Ricerche Idrocarburi-16) Contro una razza-17) Un metallo prezioso-21) Un Boby-23) La leggendaria balena-24) Autori di Galaxia-26) Peso, impegno-28) Strumento musicale con tastiera-29) Noto trofeo Ozegnese-34) Prime lettere di un noto paesino dell'alta valle dell'Orco-35) Un famoso zio-37) Il fiume più lungo-43) Lucio Dalla-.

ANCHE LA OZEGNA OROPA TRA LE CORSE DEL CIMENTO CANAVESANO 2025

Pubblichiamo di seguito il calendario delle iniziative per l'anno 2025 dal Club Fuori Onda Bike di Chiaverano, ente noto agli ozegnesi.

CIMENTO CANAVESANO 2025 - SALITE DEL CANAVESE					
	partenza	controllo passaggio	arrivo	dist. km andata	D+
1	albiano d'ivrea	bollengo	la serra -ripetitore	15	383
2	albiano d'ivrea	Chiaverano-ceresito-reg Mollia	La Bossola	25	1.040
3	albiano d'ivrea	Zimone-mongrando-graglia-netr	Andrate	48	1.280
4	albiano d'ivrea	lago di alicia - pontile	fondo	42	890
5	albiano d'ivrea	broglina-sala-andrate-nomaglio bienca-andrate-borgofranco	ivrea monte stella_camp. it	67	1.329
6	Ozegna	chiaverano-tracciolino-la bossola	oropa	59	1.650
7	ivrea	Champdepraz	Gettaz des allemands	43	960
8	albiano d'ivrea	strambinello-vistrorio	cima bossola	36	990
9	albiano d'ivrea	Quassolo-Pont st.m-castello bar	Chemp	36	830
10	locana		nivolet - serrù	34	2.100
11	ivrea	lago di alicia - pontile	cavallaria-pian dei muli	29	1.292
12	Ivrea	Pont st. Martin	PIAN COUMARIAL	35	1.320
13	ivrea	settimo vittone	alpe buri	24	1.181
14	ivrea	Ribordone	PRASCUNDU	44	1.240
15	Ivrea	castelnuovo - s.elisabetta	pian del lupo	36	1.319
16	ivrea	nomaglio-andrate	san giacomo	20	978
17	ivrea	Quassolo	Santa maria Maddalena ai	27	1.400
18	IVREA	PONT CANAVESE	CAMPIGLIA SOANA	51	1.430
19	albiano d'ivrea	Carema	Alpe maletto	34	1.132
20	Ivrea	pontboset	Crest depot	33	910
				738	23.654
21	Pont st martin	Verrayes-col st pantaleon-Antey	Pont st martin	114	2.840
		St Vincent- Sommarese-col tzed	totale	852	26.494
		TAPPA PRESTIGE 2025			
	E.BIKE				
A	Ivrea	Fiorano-Alice-Brosso-Traversella	ALPE BALMA	33	1.740
B	Albiano d'ivrea	Balmetti-via Nomaglio-Nomaglio	A N D R A T E - i n i z i o	25	1.010
		Sentiero per Andrate			
C	Ivrea	Andrate - San Giacù	ALPE PINALBA (PANCHIN	20	1.371
D	ivrea	Carema	ALPE BECHERA	36	2.090
E	Quincinetto	Prapousaz-Scalero-S.Maria ai P	QUINCINETTO	39	1.560
				153	7.771



CAMPAGNA

SALVAICICLISTI

CRONISTORIA DELLA SOCIETA' DI OZEGNA

Come si può vedere dall'atto costitutivo redatto dal notaio Alberto Biava di Castellamonte (TO) con repertorio N° 1311E è stata costituita la "SOCIETA' AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO di OZEGNA", lo Statuto è poi stato modificato il giorno 22/11/2003 con atto notarile repertorio N° 107.563 fascicolo N° 40.243 dal Notaio Vincenzo Bruno di Castellamonte (TO) come da indicazioni della Fondazione del Mutuo Soccorso del Piemonte.

Risulta che la SAOMS è depositaria di un patrimonio storico, una tradizione sociale e un valore culturale che risalgono all'anno 1872 e che, tale patrimonio storico, sociale e culturale, costituisce un vincolo di salvaguardia, una caratteristica da promuovere e un plusvalore anche commerciale da salvaguardare; custodisce e conserva la storica bandiera della SAOMS e la bandiera di S. Barbara, sistemata nel salone al primo piano, e restaurata dalle monache Benedettine dell'isola di S. Giulio del lago d'Orta, ultimo ricordo dell'associazione dei minatori che

avevano fondato la loro Associazione nel lontano 1879 con sede presso i locali di questa Società, ha l'obiettivo di incrementare il carattere mutualistico che la contraddistingue, con iniziative a favore dei soci, anche stipulando convenzioni con altri Enti e attività commerciali.

L'Amministrazione mette a disposizione di soci e non, libri, riviste, accessi internet, attrezzature di amplificazione e di videoproiezione della sala congressi del primo piano, organizza manifestazioni, eventi, tornei di carte e organizza gare boccioline nei giochi di bocce di proprietà situati davanti alla sede. Avendo conservato funzionanti il tinaggio e la cantina, continua a vinificare per i soci come da antica tradizione.

Nel 2003 lo stabile si presentava in precarie condizioni e grazie al contributo a fondo perduto della Legge Regionale 24/90 e con l'accensione di mutui siamo riusciti a recuperarlo e a creare quattro foresterie di cui una per le persone diversamente abili ed è stato installato un montapersona

finanziato in parte con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Oggi contiamo circa 160 Soci e concediamo in gestione il Bar — Ristorante — Foresterie il cui introito ci permette di pagare il mutuo, le spese di gestione e di poter continuare la mutualità per i Soci come previsto dalla legge 15 aprile 1886 N° 3818. La nostra SAOMS ha potuto nascere grazie all'emanazione dello STATUTO ALBERTINO del 1848 che ha permesso l'associazionismo. Siamo iscritti al Coordinamento Regionale, facciamo parte della Consulta del Canavese e siamo iscritti alla FIMIV (Federazione italiana mutualità integrativa volontaria) che tra le altre cose ci tutela a livello legislativo. Siamo entrati a pieno titolo negli Enti del terzo Settore e iscritti al RUNTS (registro unico del terzo settore) alla casella (f) riservato al Mutuo Soccorso.

Il Presidente

Enzo Giacomo Francone

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELLA SAOMS

Sabato 25 gennaio 2025 presso i locali della Società, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, alla presenza del Maestro Enzo Morozzo, designato Presidente di seggio; alle ore nove è stato aperto il seggio, che è rimasto attivo fino alle ore sedici, nel mentre continuava il tesseramento per l'anno in corso. L'affluenza alle urne è stata discreta, e alle ore sedici il Presidente dichiarava chiuse le votazioni. Hanno votato circa il 50% degli aventi diritto. Apertura schede alla presenza del Segretario di Seggio

Mario Berardo e di quattro scrutatori: Daisy Siviero, Elda Chiartano, Rosa Bartoli e Massimo Prata e quindi si è dato il via allo spoglio, che è terminato intorno alle ore 17,00, con il seguente risultato: Berardo Mario voti 63, Francone Enzo voti 61, Prata Massimo voti 48, Coco Pino voti 45, Siviero Daisy voti 45, Olivetto B. Cesare voti 43, Furlanetto Antonio voti 41, Chiartano Elda voti 41, Chiartano Agostino voti 32, Bartoli Rosa voti 31, Goglio Franco voti 30, Giacoletto Fulvio voti 29 e, a pari merito all'ultimo posto, Giovanni Agostino Graziano e Ferrara Raffaele

con voti 20 (veniva escluso il più giovane di età, come da regolamento, veniva così eletto Ferrara Raffaele, ed escluso Graziano Giovanni Agostino). Sono così stati eletti tredici amministratori, con finalmente qualche quota rosa, verranno poi in seguito definite le cariche, questo direttivo rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Un grosso in bocca al lupo. Doveroso un ringraziamento agli amministratori uscenti per lavoro svolto negli ultimi tre anni, Grazie.

Mario Berardo

DIRETTIVO SAOMS TRIENNIO 2025-2027

Francone Enzo Giacomo
Berardo Mario
Giacoletto Fulvio
Prata Massimo
Olivetto Baudino Cesare
Bartoli Rosa
Chiartano Agostino

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Segretario
Vice Segretario
Consigliera
Consigliere

Chiartano Elda
Coco Pino
Ferrara Raffaele
Furlanetto Antonio
Goglio Franco
Siviero Daisy

Consigliera
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliera

L'Amministrazione

OLTRE LE TARGHE DELLE VIE (SECONDA PARTE)

Il secondo appuntamento per spiegare a chi o a cosa si riferiscono le titolazioni delle vie e delle piazze di Ozegna, punta l'attenzione su un gruppo di strade e su una piazza che fanno riferimento a personaggi e ad un avvenimento famosi strettamente connessi alla storia italiana e quindi comuni a molti paesi e città. Forse è il gruppo di titolazioni che dovrebbe richiedere meno spiegazioni perché i nomi sono conosciuti da tutti, almeno come reminiscenza scolastica, tuttavia una spolverata ai ricordi, magari aggiungendo qualche particolare meno noto, può essere utile per rinfrescare la memoria. Il periodo storico cui si fa riferimento in almeno tre casi su quattro (questo è il numero dei siti che si considerano), è quello risorgimentale che portò al superamento delle divisioni del territorio italiano in piccoli staterelli e alla proclamazione del Regno d'Italia.

Via Carlo Alberto. Carlo Alberto era stato re del Regno di Sardegna – Piemonte dal 1831 fino al 1849. Durante l'occupazione napoleonica visse in Francia dove ricevette un'educazione liberale e in Svizzera dove ebbe modo di confrontarsi con esponenti della religione protestante. Scomparsi i suoi genitori, fu adottato dallo zio, il re Carlo Felice al quale succedette alla sua morte. È stato giudicato spesso contraddittorio nelle sue posizioni, a volte conservatore opposto ai movimenti carbonari, e alle idee di Giuseppe Mazzini, e, altre invece aperto a riforme e cambiamenti. Sicuramente importante fu l'emanazione della Costituzione (detta anche Statuto Albertino) che rendeva di fatto la

Monarchia Sabauda non più assoluta ma costituzionale che, tra le altre innovazioni, prevedeva anche la libertà di culto. Dichiarò la Prima Guerra di Indipendenza contro gli Austriaci ma venne sconfitto. A causa di questo fatto, abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II, andò in esilio in Portogallo dove morì. Riportato in Italia è ora sepolto nelle Tombe Reali della Basilica di Superga.

Via Cavour. Camillo Benso conte di Cavour è stato un politico, un patriota e anche un imprenditore. Fu uno dei protagonisti del Risorgimento italiano, sostenitore del pensiero liberale e della separazione tra Stato e Chiesa. Incrementò il commercio, il miglioramento nei settori industriali, le riforme in campo sociale e politico. Con grande abilità diplomatica, riuscì a stabilire un'alleanza con la Francia e così poté permettere al Regno di Piemonte di affrontare la Seconda Guerra d'Indipendenza contro l'Austria e anettere la Lombardia; gestì i vari eventi politici che portarono alla formazione del Regno d'Italia. Per lui venne creato l'incarico di Primo Ministro e fu il primo Presidente del Consiglio nel nuovo stato italiano. Spesso si trovò in contrasto con Garibaldi di cui temeva le idee rivoluzionarie. Morì nel 1861 a soli 51 anni.

Via XX settembre fa sempre riferimento al Risorgimento italiano ma ad un avvenimento e non ad una singola persona. Il 20 settembre del 1870 avvenne la presa di Roma, che apparteneva ancora, con un territorio che comprendeva l'attuale regione Lazio, al Regno Pontificio. Le truppe

del Regno d'Italia, dopo un cannoneggiamento di qualche ora, aprirono una breccia nelle Mura Aureliane ed entrarono in Roma che venne annessa al Regno d'Italia. Con questo atto terminò il potere temporale dei papi e si chiudeva il periodo risorgimentale.

Nuovamente ad un personaggio si fa riferimento con la piazza Umberto I. Umberto I fu il secondo re d'Italia dal 1878 fino al 1900. Il suo fu un lungo periodo di regno contraddistinto da eventi che diedero origine a giudizi molto contrastanti. Positivo fu considerato l'atteggiamento dimostrato nel fronteggiare grandi calamità come l'epidemia di colera a Napoli nel 1884, nella approvazione della riforma del codice penale abolendo la pena di morte. Negativamente vennero considerati gli atteggiamenti troppo conservatori, la tendenza all'autoritarismo, il fatto di aver fatto reprimere con le armi i moti popolari del 1898 e aver concesso una onorificenza al generale Bava Beccaris per aver soffocato i moti di Milano contro la tassa sul pane. A causa di queste sue scelte, fu oggetto di tre attentati, l'ultimo dei quali avvenne nel 1900 a Monza, quando venne ucciso.

Sicuramente la titolazione delle vie ai fatti e personaggi citati dovette avvenire solamente verso la fine del XIX secolo, con sicurezza la piazza fu titolata dopo l'uccisione del re, quindi nei primi anni del XX secolo. Fino ad allora veniva indicata ufficialmente come Piazza Grande e popolarmente come Piazza Parrocchiale.

Enzo Morozzo

PROBLEMA LUPI

Quello del lupo è un problema che molte nostre aziende agricole, non solo piemontesi, vivono quotidianamente.

Secondo alcuni studi ci sono più di 3.300 esemplari di lupo in Italia di cui 950 nelle regioni alpine e quasi 2.400 nel resto del Paese.

Gli avvistamenti sono ormai quotidiani e spesso non si riesce

nemmeno a dimostrare le predazioni degli animali (vitelli, capre, pecore) in quanto i lupi fanno sparire anche le carcasse.

È una situazione in continuo peggioramento, vediamo aggirarsi branchi con decine di esemplari; per ora nella nostra zona è ancora una situazione tranquilla anche se degli avvistamenti ci sono stati.

Gli enti si schierano a fianco degli agricoltori e allevatori che vivono questo problema.

Noi agricoltori, e non solo, ci aspettiamo dagli enti competenti delle misure contenitive per evitare il proliferare dei lupi.

Davide Aimonetto

QUATTRO GUSTOSE CHIACCHIERATE

Per diversi anni sul Gavason è stata pubblicata una rubrica dedicata alla preparazione di gustose ricette. Era intitolata "L'angolo della cucina": nata nel 2002 e curata da Fernanda Cortassa è stata apprezzata fino al 2019. L'interesse per questa rubrica riflette la curiosità degli ozeognesi per la cucina canavesana di un tempo. È così che da un'idea di Donatella Prata e Enzo Morozzo si è pensato di proporre una serata a tema, intitolata "I piatti della tradizione canavesana". Venerdì 21 febbraio l'evento ha riscosso buon successo. Nella sala consiliare il pubblico ha apprezzato l'aspetto colloquiale dell'incontro rispondendo a domande poste da Donatella e intervenendo apportando

ricordi di gioventù quando nelle cucine di famiglia si era soliti gustare sapori autentici di piatti prelibati. Enzo, stavolta in veste di cuoco, ma sempre con uno sguardo attento verso la Storia, ha voluto ricordare che i piatti della tradizione, impropriamente chiamati poveri, erano in realtà non poveri ma semplici, perché si utilizzavano i prodotti dell'orto e dell'allevamento a conduzione familiare. Inoltre, si evitava il loro spreco utilizzando quanto non consumato e sovente condividendoli con parenti e amici,

come nel caso della macellazione del maiale, grande occasione di festa per gustare prelibatezze quali il batsoà, il fricandò e la torta di sangue. Durante la Festa Patronale non potevano mancare le cipolle ripiene, preparate alla maniera di Ozegna, cioè dolci. Il pubblico rammentava che per la preparazione di queste si era soliti portarle a cuocerle nel forno della panetteria.

Intervistato da Donatella, Enzo ha poi ancora spiegato che a volte la stessa ricetta, nota in tutto il Piemonte, subisce delle variazioni

locali: ad esempio la conosciutissima bagna cauda, nell'Astigiano è preparata con acciughe, olio e aglio, mentre nel Canavese vi si aggiunge la panna, sia per smorzarne un po' il sapore e molto probabilmente perché la panna era un elemento più facile da reperire nelle vallate circostanti. A partire dagli anni sessanta, per le immigrazioni dal sud Italia e per il continuo perfezionamento dei mezzi di trasporto e di conservazione di cibi freschi, sono approdati sulle nostre tavole nuovi piatti, oggi di uso comune, quali la pizza, la mozzarella, la burrata, i broccoli e molte varietà di pesci. La serata si è conclusa con la descrizione di due salse, il tonno al verde e il tartrìn, un tempo molto utilizzato per accompagnare la polenta. Queste due preparazioni avrebbero dovuto essere cucinate nella prima lezione di un corso pratico di cucina a pagamento da tenersi al Palazzetto il 25 marzo. Non essendoci state adesioni il corso non sarà avviato a breve. Se qualcuno fra i lettori mostrasse interesse, rivolgendosi direttamente a Donatella o a Enzo, lo si potrebbe attivare.

Massimo Prata



CONCIMAIE COPERTE

Tutto nasce nel 2021 quando Frans Timmermans è vice presidente del Green Deal Europeo. Quest'ultimo prevede una serie di linee: energia pulita, lotta all'inquinamento, agricoltura, protezione della biodiversità.

L'obiettivo è di ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050. Questo

colpisce maggiormente le aziende agricole con l'obbligo di copertura delle vasche di stoccaggio dei reflui degli allevamenti per ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera.

Di fronte a questo gli allevatori con le associazioni appartenenti hanno manifestato nelle varie città per la non approvazione di tale delibera.

Per quanto riguarda la Regione Piemonte si cerca di utilizzare pratiche e tecniche innovative per la gestione dei reflui degli allevamenti utilizzabili, più sostenibili, biologiche e meno impattanti per gli allevatori.

Davide Aimonetto

INIZIATIVE GRUPPO ANZIANI 2025

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO CON OCCASIONI DI AGGREGAZIONE E DI SVAGO

26 GENNAIO: Festa della polenta al Colle Don Bosco, pranzo ad Albugnano, visita all'Abbazia di Vezzolano

25 FEBBRAIO: Soggiorno marino ad Alassio

6 APRILE: Festa sociale con S.Messa e pranzo al Palazzetto dello Sport

PONTE 1° MAGGIO: Tour di 5 giorni all'Isola d'Elba

8 GIUGNO: Gita giornaliera Maranzana - Fontanile

GIUGNO/LUGLIO: Soggiorno Marino Estivo (da definire)

30-31 AGOSTO: Tour di 2 giorni Bologna - Rocchetta Mattei

5 OTTOBRE: Gita giornaliera nelle Langhe - Roero

26 OTTOBRE: Castagnata presso la sede dell'Ente

14 DICEMBRE: Festa degli Auguri al Palazzetto dello Sport.

Il Direttivo

BREVI NOTIZIE

NUOVI DIRETTORI NELLA NOSTRA ASL

A fine dicembre sono stati nominati tre nuovi direttori di struttura complessa presso la nostra ASL. Si tratta di Elisabetta Bussi Roncalini, direttrice struttura complessa del Servizio per le Dipendenze, Giacomo Machetta, direttore della struttura complessa di Otorinolaringoiatria e di Ivano Amedeo, direttore della struttura complessa del Servizio Veterinario.

I nuovi direttori hanno alle spalle una carriera lavorativa di riguardo nelle strutture della nostra Provincia.

LA VUELTA NON TRANSITERA' A OZEGNA, MA NELLE VICINANZE

La Regione Piemonte nel 2025 sarà teatro di tre tappe della Vuelta spagnola, che si disputa nel mese di agosto. Il via alla 80 edizione della corsa spagnola sarà dalla Reggia di Venaria sabato 23 agosto con arrivo a Novara. Il giorno successivo si correrà la Alba -Limone e infine la terza tappa da San Maurizio Canavese a Ceres. La prima e la terza tappa si correranno in buona parte nelle strade canavesane, ma la corsa non transiterà da Ozegna. La tappa con partenza da San Maurizio Canavese percorrerà centri a noi vicini, come Rivarolo, Feletto, Lusigliè, Ciconio, San Giorgio, Cuceglio e Aglié.

EMISSIONE VALORI POSTALI CHE INTERESSANO OZEGNA

La Città del Vaticano in occasione del Giubileo 2025, nell'ambito dei valori postali ne emetterà due, che indirettamente toccano anche Ozegna: la canonizzazione di Carlo Acutis e quella di Pier Giorgio Frassati.

SITUAZIONE ECONOMICA IN CANAVESE

Come previsto alcuni mesi fa, l'anno 2024 si è chiuso con un calo stimato della produzione nel settore industriale che va dal -30% al -40%. Molte aziende soprattutto nello stampaggio a caldo, legate al settore dei mezzi di trasporto pesanti e macchine movimento terra, stanno facendo ricorso alla cassa integrazione già da circa un anno e prevedono di continuare almeno fino a tutto il primo trimestre 2025. Coloro invece che sono legati al settore automotive non vedono ancora la luce in fondo al tunnel e prevedono un 2025 nuovamente in calo.

Anche il settore edile che fino all'anno scorso aveva beneficiato degli incentivi statali Superbonus 110% e altri simili, sta iniziando

a fermarsi soprattutto nel settore privato.

Continua in modo preoccupante la frenata dell'economia tedesca che è stata negativa nel 2024 e si prevede anche negativa per il 2025. Il calo dei tassi di interesse da parte della BCE che è stato propedeutico per ridare slancio all'economia si scontra con l'avvento di Donald Trump a capo degli USA che sta spiazzando molti operatori europei e non, che stanno cercando di capire se il mercato americano può essere ancora uno sbocco importante come è avvenuto negli ultimi decenni oppure, per via dei paventati dazi, si dovrà ridimensionare.

Le aziende di servizi stanno tenendo meglio di quelle della produzione e in alcuni casi si registra un segno

positivo così come per le attività turistiche.

Uno spiraglio si può intravedere nella probabile fine della guerra in Ucraina che dovrebbe dare il via alla ricostruzione di quel paese che in molte parti è quasi completamente distrutto. Alcune multinazionali prevedono che nella seconda metà del 2025 dovrebbero iniziare i primi progetti in questo senso.

In sintesi si può dire che nonostante siano condizionate dal generale quadro di incertezza, le imprese canavesane affrontano il 1° trimestre 2025 con estrema cautela, pur manifestando segnali di reazione e la volontà di guardare oltre le difficoltà.

Nicola Ziano

Hotel Villa Beatrice Leano



Informazioni e prenotazioni: **019 668244**

✉ **info@villabeatrice.info**

🌐 **<http://panozzohotels.it>**

INIZIATIVE RELIGIOSE NELLA PROSSIMA PRIMAVERA

Lunedì 3 febbraio, don Luca ci ha convocati in quel di Aglié per annunciarci/concordare date e luoghi di feste e iniziative religiose varie, che coinvolgeranno le nostre parrocchie nei mesi primaverili. Cominciamo col periodo quaresimale: come lo scorso anno, il venerdì precedente la Domenica delle Palme ci sarà la Via Crucis interparrocchiale. Le sedi possibili, dopo Ozegna e Cuceglio, sono San Giorgio e Aglié, ma per il momento non è stata presa una decisione in merito. Invece una grande novità in questo anno giubilare è la decisione di fare nei primi tre giorni della Settimana Santa (14 - 15 - 16 aprile) gli Esercizi spirituali interparrocchiali, con la celebrazione mattutina delle Lodi e con altri momenti di preghiera nel corso della giornata e della serata.

Nel mese di maggio riprenderanno i pellegrinaggi serali nei nostri quattro santuari: si comincia il 2 maggio a San Giorgio, quando, con partenza dalla Nuova Agraria, si andrà al Santuario di Misobolo. Poi il 9 maggio andremo alla Madonna delle Grazie di Aglié e il 30 al

Santuario dell'Addolorata e infine ci sarà in chiusura il pellegrinaggio alla Madonna di Ozegna nel giorno anniversario dell'Apparizione, cioè il 21 giugno.

Inoltre, sempre nell'ambito di momenti di festa in onore della Madonna, sabato 24 maggio ci sarà ad Aglié, dopo la Messa prefestiva delle 18.30, la processione nella piazza della Chiesa con la statua di Maria Ausiliatrice, proseguendo nella tradizione avviata quando era presente presso il locale asilo una comunità di suore salesiane. Sabato 17 maggio, invece, arriverà ad Ozegna, la reliquia di Carlo Acutis, che, come detto nel precedente numero del giornale, diventerà santo nel mese di aprile. In tale occasione verranno celebrate due messe al Santuario: una alle 17, rivolta in modo particolare a giovani e ragazzi, e una alle 21. In una delle due, don Luca spera possa essere presente il nostro nuovo Vescovo, Mons. Daniele Salera.

Durante la riunione sono stati toccati anche altri temi, in modo particolare gli orari delle Messe nel periodo estivo. È innegabile che i mesi da

giugno ad agosto vedano una riduzione ulteriore del numero dei fedeli presenti alle celebrazioni, dunque don Luca ha proposto una riorganizzazione del numero e dei luoghi delle Messe. Questo discorso, però, non tocca Ozegna, in quanto per ora, complici anche fedeli provenienti da altre parrocchie, le messe del sabato e della domenica sono molto frequentate. Da maggio, poi, ci sposteremo al Santuario e quindi anche questo fatto aiuterà a mantenere le presenze a un livello dignitoso.

Infine, si è discusso su dove si celebrerà il Giubileo interparrocchiale per tutti i fedeli che non potranno andare a Roma. Escluse le due parrocchie confinanti di Rivarolo e Castellamonte, dove di fatto si va già sempre, si è optato per la chiesa di Santa Maria in Doblazio: luogo di preghiera molto bello e molto antico, consentirebbe anche di fare un breve pellegrinaggio partendo dal centro di Pont Canavese. Indicativamente questo momento potrebbe svolgersi a inizio autunno.

Emanuela Chiono

R I S T O R A N T E - P I Z Z E R I A

MONNALISA OZEGNA



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisaozegna